



**UNIVERSITÀ  
DI TORINO**

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE  
IN SCIENZE INFERMIERISTICHE E  
OSTETRICHE  
CLASSE: LM/SNT1**

**REGOLAMENTO DIDATTICO  
Coorte 2024/2026**

*Approvato in Consiglio di Corso di  
Laurea Magistrale in data  
20/05/2024*

## ARTICOLO 1

### Funzioni e struttura del Corso di Laurea Magistrale

1. È istituito presso l'Università di Torino il Corso di Laurea Magistrale (CdLM) in Scienze Infermieristiche e Ostetriche – sede di Torino della classe LM-SNT/1. Il CdLM in Scienze Infermieristiche e Ostetriche è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree Magistrali in Scienze Infermieristiche e Ostetriche di cui al DM 8 gennaio 2009 (*G.U. n. 122 del 28-05-2009*). Esso rappresenta trasformazione del precedente Corso di Laurea Specialistica in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, classe 1/S.
2. Il CdLM in Scienze Infermieristiche e Ostetriche ha come Dipartimento di riferimento il Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche ed è afferente alla Scuola di Medicina.
3. La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche di seguito indicato con CCLM.
4. Il presente Regolamento (redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato Accademico), in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico di Dipartimento, il Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio e il regolamento di funzionamento della Scuola di Medicina, disciplina l'organizzazione didattica del CdLM per quanto non definito dai già menzionati Regolamenti. L'ordinamento didattico del CdLM, con gli obiettivi formativi specifici e il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato nell'Allegato 1, che forma parte integrante del presente Regolamento. Il Consiglio del Dipartimento di riferimento si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.
5. Il presente regolamento viene annualmente adeguato, con appositi allegati, all'Offerta Formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.
6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche d'aula, di laboratorio e di tirocinio sono fornite dall'Università e dall'Azienda Sanitaria sede del CdLM, secondo quanto previsto dal Protocollo d'Intesa Regione – Università. Le attività didattiche teoriche, di laboratorio e di tirocinio potranno essere svolte presso i Dipartimenti afferenti alla Scuola di Medicina e le sedi del Servizio Sanitario Regionale (SSR) individuate secondo quanto previsto dal Protocollo d'Intesa Regione – Università; potranno inoltre essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli Studi di Torino, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche. L'attivazione annuale del CdLM è stabilita dalla Scuola di Medicina e/o dal Dipartimento di afferenza capofila, salvo diverse indicazioni del Senato Accademico dell'Ateneo.
7. Il CdLM in Scienze Infermieristiche e Ostetriche è organizzato come segue:
  - 7.1. Consiglio di Corso di Laurea Magistrale (CCLM)
    - 7.1.1. Composizione e convocazione
      - Il CCLM è composto da tutti i docenti titolari di didattica ufficiale e dai rappresentanti degli Studenti. La rappresentanza degli studenti è eletta secondo le norme dello Statuto di Ateneo tra tutti gli studenti iscritti al CdLM. L'elenco completo dei membri del CCLM viene comunicato, a cura del Presidente del CdLM, al Consiglio di Dipartimento prima dell'inizio di ogni anno accademico e potrà essere modificato nel corso dell'anno stesso in caso di variazione dei compiti didattici disposta dal Dipartimento capofila, in accordo con la Scuola di Medicina.
      - Il CCLM è convocato e presieduto dal Presidente del CdLM in Scienze Infermieristiche e Ostetriche. La convocazione deve essere inviata almeno 5 giorni prima della data prevista per la riunione attraverso comunicazione scritta, ovvero via telefax (come previsto dalla legge 412 del 13.12.1991) o tramite posta elettronica all'indirizzo istituzionale dei componenti. In caso di convocazione eccezionale e urgente la comunicazione dovrà pervenire ai membri in tempo utile per la partecipazione alla seduta. Ogni convocazione deve indicare data, ora e sede dell'assemblea, nonché le voci all'ordine del giorno; l'ordine del giorno può essere integrato fino al giorno prima della riunione. Eventuali documenti esplicativi potranno essere inviati dopo la convocazione purché pervengano prima della riunione. Gli argomenti sono inseriti all'ordine del giorno dal Presidente o su iniziativa di almeno un decimo dei membri del CCLM. La partecipazione alle sedute è dovere d'ufficio. La regolamentazione della validità delle sedute è contenuta nello Statuto di Ateneo. La riunione del CCLM è valida qualora vi partecipi la maggioranza degli aventi diritto. Nel computo per determinare la maggioranza predetta non si tiene conto degli aventi diritto che abbiano giustificato la loro assenza. Deve comunque essere presente almeno un terzo degli aventi diritto. I partecipanti alle sedute del CCLM attestano la propria presenza secondo quanto stabilito dal Regolamento della Scuola di Medicina.
      - Il CCLM può essere convocato in presenza, online o in modalità mista.
      - Si può prevedere un CCLM per via telematica per la trattazione di questioni urgenti e motivate. La riunione per via telematica è valida se è documentata la partecipazione di almeno il 30% degli aventi diritto. Il sistema informatico deve garantire il libero esercizio del diritto da parte del componente e la verifica della corrispondenza tra il partecipante e l'avente diritto.
      - All'interno del CCLM può essere costituito il Consiglio di Presidenza (CdP), con funzioni stabilite dal CCLM stesso.
    - 7.1.2. Competenze del CCLM

Il CCLM delibera in merito a:

      - a) Programmazione didattica. Il CCLM, avvalendosi dell'apporto delle Commissioni Temporanee e/o Permanenti ai sensi dell'art. 17 del presente regolamento, definisce il piano di studi individuando denominazione e numero degli Insegnamenti e dei settori scientifico-disciplinari che concorrono all'insegnamento, definendo altresì le attività di Tirocinio, le attività a scelta degli studenti e le altre attività formative, attribuendovi i relativi Crediti Formativi Universitari (CFU). Le proposte di modifica alla programmazione didattica devono essere approvate dal CCLM entro i termini stabiliti annualmente dalla Scuola di Medicina.
      - b) Calendario didattico. Il CCLM definisce, nel rispetto dei tempi stabiliti dall'Ordinamento per i vari tipi di attività didattica e di quanto stabilito dalla Scuola di Medicina, il calendario didattico. Il CCLM definisce: le date di inizio e conclusione dei

periodi didattici; i periodi di interruzione delle attività didattiche ufficialmente svolte (formali e interattive, comprese le attività di apprendimento in ambito professionale o tirocinio); i tempi che gli studenti debbono dedicare alla frequenza delle attività didattiche e i tempi da riservare allo studio autonomo; le date di inizio e conclusione delle sessioni di esame; la composizione delle commissioni degli esami di profitto; le date e la composizione delle commissioni della prova finale.

c) Attività formative a scelta dello studente, proposte dalla Commissione per le Attività formative a scelta dello studente che raccoglie, valuta e approva le attività a scelta dello studente, attribuendo altresì il rispettivo valore in CFU, secondo il Regolamento per le attività a libera scelta degli studenti (Allegato 2).

d) Altre attività didattiche e tirocini a titolo oneroso, proposti dalla Commissione per le Attività formative a scelta dello studente che raccoglie, valuta e approva le attività a scelta dello studente, attribuendo altresì il rispettivo valore in CFU, secondo il Regolamento delle altre attività didattiche e tirocini a titolo oneroso (Allegato 2).

e) Piani carriera dello studente. Il CCLM, avvalendosi dell'apporto delle Commissioni Temporanee e/o Permanenti ai sensi dell'art. 18 del presente regolamento, delibera i piani carriera individuali e il congelamento della carriera accademica degli studenti. Il CCLM approva con valore deliberante in merito a: richieste di convalida esami e frequenze relative agli insegnamenti sostenuti nell'ambito di altri corsi di laurea, equipollenza e riconoscibilità dei titoli di studio conseguiti sia in Italia sia all'estero; pratiche degli studenti e pregresso di questi nell'iter curricolare, esclusivamente nei casi nei quali manchino specifiche norme regolamentari prestabilite e applicabili d'ufficio dalla Segreteria Studenti.

Il CCLM ha inoltre le seguenti funzioni:

- delibera, per il successivo anno accademico, di norma all'inizio di ogni anno accademico, le nomine dei responsabili degli Insegnamenti e dei cultori della materia;
- approva, di norma all'inizio di ogni anno accademico, il calendario degli esami proposti dai Docenti responsabili degli Insegnamenti nelle quattro sessioni dell'anno accademico successivo, in ottemperanza alle norme regolamentari più oltre riportate;
- nomina i tutor professionali e individua le sedi di tirocinio; delibera l'attività di tutorato professionale (secondo quanto previsto dal D.I. 19 febbraio 2009) e di tutorato di guida, sostegno e orientamento degli studenti durante il percorso formativo;
- delibera ed esprime pareri su tutti gli argomenti previsti dallo Statuto di Ateneo e dal Regolamento della Scuola di Medicina e/o di Dipartimento.

#### 7.2. Presidente del Corso di Laurea Magistrale

Il Presidente del CdLM in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, nominato secondo la normativa prevista dal Regolamento della Scuola di Medicina, convoca e presiede il CCLM, sovrintende alle attività del CdLM e lo rappresenta in tutte le attività per le quali non si provveda diversamente con delibera del CCLM.

Il Presidente dura in carica tre anni accademici, ed è rieleggibile secondo le norme stabilite dall'Ateneo.

Il Presidente può nominare tra i docenti un Vice-Presidente che, in caso di necessità, lo sostituisce in tutte le funzioni all'interno del CdLM e un Segretario che ha il compito di redigere il verbale delle sedute del CCLM.

Il Presidente può proporre fra i docenti appartenenti al più alto livello formativo previsto per i profili della specifica classe la nomina di un Coordinatore dell'attività formativa pratica e di tirocinio (DM 8 gennaio 2009 – Allegato A).

Oltre all'incombenza di presiedere le adunanze del CCLM e di essere il rappresentante ufficiale del CdLM in Scienze Infermieristiche e Ostetriche in seno all'Ateneo e in ogni altra sede ove si verificano eventi connessi con il funzionamento del CdLM, il Presidente è investito delle seguenti funzioni:

- prepara e sottopone al CCLM, quando necessario, le pratiche relative alle competenze proprie dell'assemblea e che richiedono da questa una ratifica formale;
- cura l'attuazione di quanto deliberato dal CCLM;
- garantisce la realizzazione armonica e unitaria dei piani didattici del CCLM concorrendo, quando necessario, alla composizione di eventuali differenze di proposta o di posizione;
- cura la pubblicazione su mandato del CCLM di: calendario accademico; variazioni del piano di studi rispetto al precedente anno accademico; programmi d'insegnamento e programmi d'esame degli Insegnamenti con i relativi CFU; elenco delle attività a scelta dello studente approvate; attribuzione dei compiti didattici ai singoli docenti; orari di tutte le attività didattiche e le loro sedi; date degli esami e ogni altra informazione sulla didattica utile alla componente studentesca e ai docenti;
- cura la trasmissione di tutti gli atti al Consiglio di Dipartimento di riferimento ed alla Scuola di Medicina per i controlli e i provvedimenti di sua competenza;
- cura la gestione delle risorse ai fini delle attività formative e di ricerca nell'ambito della programmazione del CdLM.
- vigila sull'osservanza dei compiti istituzionali connessi alla didattica da sia del corpo docente e della componente studentesca.

#### 7.3. Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale

Il Coordinatore del CdLM è nominato, su proposta del Presidente del CCLM, con incarico triennale riconfermabile, tra i docenti appartenenti allo stesso profilo professionale per il quale è istituito il CdLM, in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente (ai sensi del DM 8 gennaio 2009 – Allegato A), con un impegno orario a tempo pieno o a tempo parziale.

Il Coordinatore coordina, sotto la supervisione del Presidente, l'organizzazione e la gestione delle attività di tirocinio. Il Coordinatore è membro della Commissione Monitoraggio e Riesame.

#### 7.4. Responsabili di insegnamento

All'interno di ogni insegnamento composto da due o più moduli è individuato un responsabile di insegnamento con le seguenti funzioni:

- è responsabile nei confronti del CCLM della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per l'insegnamento stesso;
- coordina la preparazione delle prove d'esame;
- presiede, di norma, la Commissione di esame dell'insegnamento da lui coordinato.

#### 7.5. Tutori professionali

Per l'apprendimento in ambito clinico-professionale (apprendimento esperienziale) sono previsti tutori professionali nella proporzione di un (1) tempo pieno lavoro ogni 15 studenti.

I tutori professionali appartengono allo stesso profilo professionale e sono nominati con incarichi annuali dal CCLM, su proposta del Presidente tra i docenti o tra gli assegnisti di ricerca dei settori scientifico disciplinari MED/45 e MED/47 o tra i professionisti del SSN che operano presso le strutture sanitarie pubbliche e private in cui si svolge l'attività formativa di apprendimento in ambito clinico-professionale, in possesso della Laurea Specialistica/ Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche.

L'attività di tutorato, poiché sostiene l'attuazione dei principi didattici innovativi del CdLM, è considerato carico didattico a tutti gli effetti.

I tutori professionali:

- concorrono all'organizzazione e attuazione delle attività professionali pratiche;
- supervisionano e guidano gli studenti nell'attività formativa pratica di tirocinio professionale;
- concorrono alla valutazione formativa di ciascun periodo di tirocinio;
- contribuiscono alla valutazione certificativa (esame di tirocinio);
- partecipano, su indicazione del Presidente del CdLM, alle riunioni e ai gruppi di lavoro inerenti alla progettazione della didattica tutoriale;

I tutori professionali possono essere utilizzati a tempo parziale o a tempo pieno per la funzione tutoriale

## ARTICOLO 2

### Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

I Laureati della Classe della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, ai sensi del Decreto Legislativo 30/12/1992 n. 502 e successive modifiche e integrazioni e ai sensi della legge 10/08/2000 n.251, dovranno possedere le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali pertinenti alle professioni dell'infermiere, dell'infermiere pediatrico e dell'ostetrica/o e dovranno approfondire lo studio della disciplina e della ricerca specifica, con l'obiettivo di esprimere competenze avanzate di tipo educativo, preventivo, assistenziale, riabilitativo, palliativo e complementare, in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione e ai problemi di qualità dei servizi.

In base alle conoscenze acquisite, saranno in grado di tenere conto, nella programmazione e gestione del personale dell'area sanitaria, sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, sia dell'innovazione tecnologica ed informatica, sia della pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi nonché dell'omogeneizzazione degli standard operativi a quelli dell'Unione europea.

Dovranno sviluppare, anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso un'adeguata attività professionale, un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario. Le conoscenze metodologiche acquisite dovranno consentire loro di intervenire anche nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti.

Dovranno raggiungere un elevato livello di conoscenza sia scritta che parlata di almeno una lingua dell'Unione europea, oltre all'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Il CdLM in Scienze Infermieristiche e Ostetriche ha lo scopo di offrire una formazione che consente ai laureati della classe, nell'ambito della specifica figura professionale, di:

- comprendere, attraverso i metodi epidemiologici, i bisogni sanitari della comunità e i fattori socio-culturali che li influenzano ai fini della programmazione dei servizi;
- applicare i fondamenti metodologici della ricerca scientifica all'assistenza, all'organizzazione dei servizi pertinenti e alla ricerca;
- progettare percorsi formativi di base, specializzanti e di formazione continua pertinenti ai bisogni dei destinatari e correlati ai problemi di salute e dei servizi e approfondire i modelli di apprendimento dall'esperienza per condurre processi di formazione professionalizzante;
- sviluppare la ricerca e l'insegnamento riguardo a specifici ambiti della disciplina pertinente alla specifica figura professionale e dell'assistenza;
- gestire gruppi di lavoro e strategie per favorire processi di integrazione multiprofessionali ed organizzativi;

Alla fine del curriculum di studio che prevede, oltre ad una formazione teorica di base molto approfondita, un'estesa pratica di tirocinio in ambito di organizzazione, di formazione e di ricerca, lo studente completerà il suo percorso presso una struttura sanitaria, nella quale svolgerà attività sperimentale o compilativa su un argomento specifico che sarà oggetto della dissertazione presentata per la prova finale.

Le attività formative sono realizzate nell'ambito di insegnamenti che possono comprendere moduli diversi e con tipologie di attività diverse (lezioni in aula, esercitazioni, seminari). Inoltre, sono previsti o possibili corsi monografici, stage e tirocini.

Gli strumenti didattici, le metodologie e le attività formative messi in atto per conseguire i risultati attesi sono i seguenti:

- Lezioni.
- Lettura guidata e applicazione.
- Dimostrazioni, schemi e materiali grafici.
- Costruzione di mappe cognitive.
- Discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie.
- Esercitazioni e simulazioni.

- Tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e di responsabilità.

Gli strumenti di valutazione utilizzati per accertare il conseguimento dei risultati attesi sono i seguenti:

- Esami scritti e orali, prove in itinere, project-work, report.
- Feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report sulla pratica professionale).
- Elaborato finale.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio**

#### ***Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)***

I laureati della laurea magistrale devono possedere conoscenza e comprensione approfondita di:

- modelli di sistemi sanitari; evoluzioni organizzative di decentramento delle responsabilità; assetti organizzativi aziendali;
- elementi di diritto pubblico e delle fonti del diritto (leggi, decreti ministeriali, decreti legislativi);
- fonti di finanziamento e gestione economica dell'organizzazione sanitaria;
- sistemi di ripartizione e allocazione delle risorse a livelli macro, meso e micro (sistemi di *priority setting*);
- modelli di organizzazione dei servizi infermieristici/ostetrici che pongano l'attenzione alla persona, sugli esiti, sulla complessità del sistema, sulla responsabilizzazione, sui processi di lavoro, sui percorsi assistenziali;
- misure di epidemiologia, epidemiologia clinica, metodologie statistiche e metodi utilizzabili nella ricerca;
- basi metodologiche per l'utilizzo dei più comuni software per la registrazione e l'analisi di dati;
- principi etico/morali - bioetici e deontologici che condizionano la conduzione di una ricerca e lo sviluppo professionale;
- metodologie, contenuti, percorsi e strumenti necessari per la realizzazione di un sistema formativo;
- strategie per favorire nella formazione processi di integrazione multiprofessionali, multiculturali ed organizzativi.

#### ***Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)***

I laureati della laurea magistrale devono possedere la capacità di:

- progettare modelli innovativi ed efficaci per la prevenzione e gestione dei problemi prioritari di salute inerenti la comunità, la famiglia, gli assistiti e le situazioni di disagio psicorelazionale;
- programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali nell'ottica del miglioramento della qualità (programmazione, pianificazione, azione, valutazione);
- progettare ed intervenire operativamente in ordine a problemi organizzativi complessi ed attuare modelli di organizzazione dei servizi infermieristici/ostetrici;
- progettare interventi sanitari ed assistenziali complessi in aree ad elevata valenza epidemiologica o di grande impatto sulle popolazioni;
- utilizzare le evidenze scientifiche applicandole ai processi nell'organizzazione dell'assistenza e nella formazione;
- partecipare attivamente ad attività di ricerca multiprofessionali/ multidisciplinari;
- trasformare un problema assistenziale in uno o più quesiti da ricercare nella letteratura scientifica consultando le principali banche dati di rilievo professionale e impostando una strategia di ricerca bibliografica;
- stendere un protocollo di ricerca e realizzare un progetto di ricerca nell'ambito professionale di riferimento;
- progettare e realizzare attività didattiche disciplinari specifiche nei vari livelli formativi del personale infermieristico/ ostetrico;
- progettare interventi di educazione alla salute rivolta a gruppi ed a singole persone;
- definire gli obiettivi di apprendimento in campo cognitivo, gestuale, e relazionale;
- progettare un sistema di valutazione della formazione definendo standard di qualità di risorse, processo e risultato.

#### ***Autonomia di giudizio (making judgements)***

I laureati della laurea magistrale devono possedere la capacità di:

- discutere i modelli gestionali e di governo delle organizzazioni al fine di individuare e proporre soluzioni di miglioramento;
- discutere i modelli organizzativi assistenziali per applicare quello più idoneo al contesto ed agli obiettivi prefissati per gli ambiti di competenza infermieristica/ostetrica;
- individuare gli aspetti economici di una organizzazione sanitaria - dalle fonti di finanziamento alla gestione diretta delle risorse - e valutare l'impatto sul bilancio aziendale delle scelte operative, nell'ambito delle competenze professionali;
- discutere le conseguenze economico-organizzative delle scelte gestionali;

- valutare criticamente un articolo o un progetto di ricerca;
- valutare criticamente la validità e l'applicabilità di una linea guida ad un contesto/caso specifico;
- valutare criticamente le conoscenze acquisite nell'ambito delle scienze bio-mediche e umane ai fini della loro applicazione alla organizzazione dell'assistenza e alla formazione dei professionisti;
- valutare con metodologia appropriata i diversi modelli di organizzazione e gestione della assistenza e della formazione;
- definire le finalità e le modalità con cui si realizza un contratto formativo all'interno del percorso complessivo di apprendimento e le caratteristiche della valutazione formativa e certificativa dell'apprendimento.

#### ***Abilità comunicative (communication skills)***

I laureati della laurea magistrale devono possedere la capacità di:

- attivare strategie che favoriscano il trasferimento dei risultati della ricerca nell'assistenza;
- promuovere il coinvolgimento dei professionisti in attività di ricerca multiprofessionali/ multidisciplinari;
- spiegare il rationale delle decisioni e delle scelte operate e motivare i comportamenti professionali e organizzativi a pari, superiori, utenti;
- insegnare la disciplina pertinente alla specifica figura professionale nella formazione di base, post-base e permanente;
- promuovere lo sviluppo della formazione nella professione attraverso la conoscenza delle teorie e dei modelli infermieristici e ostetrici e dell'organizzazione professionale;
- comunicare nei gruppi tenendo conto delle dinamiche e degli stili di leadership;
- comunicare efficacemente in contesti istituzionali locali, nazionali e internazionali;
- sviluppare capacità di comunicazione e collaborazione con le altre figure professionali nel rispetto delle specifiche competenze.

#### ***Capacità di apprendimento (learning skills)***

I laureati della laurea magistrale devono essere in grado di:

- riconoscere la necessità di apprendimento autonomo e avere la capacità di impegnarsi, adottando autonomamente strategie efficaci per continuare ad apprendere, in modo formale e informale, lungo tutto l'arco della vita professionale anche attraverso ulteriori percorsi di formazione;
- aggiornare le proprie competenze nelle diverse discipline al fine di operare all'interno di gruppi multiprofessionali e multidisciplinari, identificando con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare e delle strategie progettuali e operative da gestire;
- utilizzare modalità idonee a realizzare momenti di autovalutazione e di valutazione tra pari all'interno del proprio processo di formazione.

La congruenza tra Risultati di Apprendimento Attesi e gli Insegnamenti è presentata in una matrice di corrispondenza (Allegato 3).

#### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche fornisce allo studente una formazione di livello avanzato per accedere a ruoli di responsabilità nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle professioni sanitarie ricomprese nella classe (infermiere, infermiere pediatrico, ostetrico/a).

I laureati magistrali in Scienze Infermieristiche e Ostetriche possono trovare occupazione nei seguenti settori:

- in tutte le strutture sanitarie e socio-assistenziali pubbliche e private con funzioni di Direzione dei Servizi delle Professioni Sanitarie, nonché con funzioni di leader professionale per progetti innovativi di riorganizzazione dei processi assistenziali o di implementazione di nuovi modelli organizzativi;
- in centri di formazione aziendali pubblici e privati o accademici per attività di coordinamento di corso di laurea, docenza, tutorato, progettazione formativa, direzione;
- in centri di ricerca per progetti relativi agli ambiti ostetrici e infermieristici o in progetti multicentrici e multidisciplinari.

Un ulteriore sbocco è rappresentato dall'accesso alle scuole di dottorato finalizzate alla preparazione alla ricerca nell'ambito della assistenza sanitaria, delle scienze economiche e delle scienze antropologiche, dove potrà ulteriormente approfondire gli aspetti assistenziali in sinergia con la componente medica, economica e sociale.

#### **Il Corso di Laurea Magistrale prepara alle professioni di:**

Dirigenti ed equiparati nella sanità (1.1.2.6.3)

### **ARTICOLO 3**

#### **Requisiti di ammissione e modalità di verifica**

1. Per l'ammissione al CdLM è richiesto il possesso della laurea o diploma universitario abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie comprese nella classe L/SNT/1 (infermiera/e, infermiera/e pediatrica/o, ostetrica/o) o di altro titolo equipollente, di cui alla legge n. 42/1999 o di altro titolo di studio conseguito anche all'estero, ritenuto idoneo in base alla normativa vigente. Gli studenti devono inoltre essere in possesso dei requisiti curriculari e di adeguata personale preparazione di cui ai successivi commi 2 e 3, non essendo prevista l'iscrizione con carenze formative.
2. L'accesso al CdLM in Scienze Infermieristiche e Ostetriche è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un test di ingresso secondo le modalità e i contenuti delle prove di ammissione ai corsi ad accesso programmato delle professioni sanitarie annualmente emesso dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR). L'iscrizione è subordinata al superamento con esito positivo della prova di ammissione regolamentata a livello nazionale, finalizzata alla verifica dell'adeguatezza della preparazione iniziale. Gli argomenti, le modalità e la data della prova di ammissione sono definite annualmente dal MUR.
3. Il numero di studenti ammessi è stabilito in base alla programmazione regionale e nazionale e alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione delle attività pratiche di tirocinio, coerentemente con le raccomandazioni dell'Unione Europea, applicando i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo e dalla Scuola di Medicina.
4. È raccomandato il possesso di un'adeguata preparazione di base, nonché la padronanza della lingua italiana (almeno livello B2 per gli stranieri); ulteriori prerequisiti auspicabili comprendono: abilità di ragionamento logico, buona capacità alle relazioni interpersonali, flessibilità, abilità ad analizzare e risolvere problemi.
5. Gli studenti saranno ammessi al CdLM sotto condizione fino all'esito dell'accertamento medico di idoneità psico-fisica alla mansione specifica, l'accertamento è espletato dalla Azienda Sanitaria regionale sede del CdLM. Ulteriori accertamenti medici possono essere richiesti, durante la frequenza, dal Presidente del CdLM
6. Per le domande di riconoscimento di titoli accademici esteri il CdLM si avvale di una Commissione nominata annualmente. La domanda di riconoscimento non esonera i richiedenti dalla traduzione dei documenti di richiesta del riconoscimento dei titoli. In relazione a quanto previsto dall'art. 7 del "Regolamento riconoscimento titoli accademici esteri" gli studenti che ottengono il riconoscimento completo del titolo accademico estero non devono sostenere nessuna prova di ammissione; nel caso di riconoscimento parziale del titolo lo studente deve sostenere tutte le prove previste dai bandi di ammissione ai corsi di studio e dalle disposizioni ministeriali relative all'immatricolazione degli studenti stranieri; è prevista la prova di verifica della conoscenza della lingua italiana agli studenti extracomunitari residenti all'estero.

### **ARTICOLO 4**

#### **Durata del corso di studio**

1. La durata normale del corso è di due anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 120 Crediti Formativi Universitari (CFU), secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del biennio, compresa nell'Ordinamento didattico del Corso, come disciplinato nel RDA.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.
3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 7 del presente regolamento, in accordo con il RDA nonché con i Regolamenti del Dipartimento di riferimento.
4. Gli iscritti al CdLM in Scienze Infermieristiche e Ostetriche non decadono dalla qualità di studente: in caso di interruzione prolungata della carriera scolastica (quattro o più anni consecutivi), questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCLM della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; in ogni caso, anche in assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari al triplo della durata normale del corso, i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

### **ARTICOLO 5**

#### **Attività Formative, insegnamenti, curricula e docenti**

1. Il CdLM non si articola in curricula.
2. Il piano di studio è descritto nell'Allegato 4; è annualmente aggiornato e inserito nella banca dati dell'Offerta Formativa. Le attività formative, organizzate allo scopo di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, consistono in: insegnamenti (singoli o articolati in moduli), tirocini, seminari, attività didattiche a piccoli gruppi, attività di studio individuale, attività a scelta dello studente, attività relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e per la conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano.

### **ARTICOLO 6**

#### **Tipologia delle attività formative**

1. Le attività didattiche dei settori scientifico-disciplinari si articolano in insegnamenti e tirocini, secondo un programma articolato in un unico periodo didattico, approvato dal CCLM e pubblicato nel sito del CCLM. Ogni insegnamento può

articolarsi in moduli; l'articolazione dei moduli e la relativa durata sono stabilite dal CCLM in accordo con il Dipartimento di riferimento e con la Scuola di Medicina. Le attività didattiche (lezioni, tirocini, altre attività formative ed esami) si tengono secondo la data di inizio ed il calendario stabilito annualmente secondo quanto previsto al successivo art. 7 comma 6, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art 23 comma 1 del RDA.

2. Gli Insegnamenti sono di minimo di 4 CFU. Un CFU corrisponde a 25 ore. Per 1 CFU è previsto un massimo di 10 ore di attività didattica d'aula, mentre le restanti 15 ore sono riservate allo studio individuale da parte dello studente; 1 CFU di attività di tirocinio prevede 12 ore di presenza dello studente mentre le restanti 13 ore sono riservate allo studio individuale da parte dello studente.
3. Altre attività formative, quali laboratori, seminari e tirocini, possono essere programmati e organizzati dal CdLM in collaborazione con istituzioni pubbliche e private, italiane o straniere, a seconda della necessità, concreta praticabilità e opportunità formativa; queste attività devono essere approvate singolarmente dal CCLM e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del CdLM. I crediti didattici assegnati a tali attività sono fissati dal CCLM di volta in volta.
4. Nel piano di studi sono previsti 6 CFU dedicati ad Attività formative a scelta dello studente che costituiscono parte integrante del curriculum dello studente e sono finalizzate all'apprendimento di specifiche conoscenze e aspetti formativi che ne ottimizzano la preparazione e la formazione. Tali attività sono oggetto di uno specifico Regolamento (Allegato 2). Sono altresì previsti 5 CFU dedicati a ulteriori attività formative.
5. Nell'ambito delle attività di tirocinio, in caso di CFU acquisiti tramite tirocini in altri Corsi di Studio, coerenti con gli obiettivi didattici del Corso, è possibile ottenerne il riconoscimento fino a un massimo di 6 CFU
6. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel CdLM con altre svolte in Università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal CdLM, approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento e deliberate dal competente organo accademico, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale. Il CdLM promuove la mobilità degli studenti tramite la pubblicazione sul sito del Corso di Studio delle azioni promosse dall'Ateneo o dallo stesso CdLM.
7. Il materiale didattico viene fornito da ciascun docente preferibilmente a inizio del Modulo e in ogni caso alla fine dello stesso. Il materiale deve essere reso disponibile e archiviato nell'apposita piattaforma in uso dall'Ateneo. Per il materiale relativo alle persone con disabilità, DSA, BES, il regolamento fa riferimento alle Linee Guida di Ateneo in materia di inclusione e accessibilità della didattica per studenti e studentesse con DSA e Disabilità.

## **ARTICOLO 7**

### **Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti**

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per gli insegnamenti articolati in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.
  2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta, oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla, o verifiche in tirocinio. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su citate e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa e pubblicate sul sito del CdLM. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.
  3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame è fissato all'inizio di ogni anno accademico.
  4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.
  5. Gli esami di profitto, riferiti agli insegnamenti annuali, possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati "Sessioni di esame". Le sessioni di esame sono fissate in quattro periodi:
    - 1<sup>a</sup> sessione: giugno-luglio,
    - 2<sup>a</sup> sessione: settembre
    - 3<sup>a</sup> sessione: dicembre
    - 4<sup>o</sup> sessione: gennaio - febbraio
- Le sessioni durano, di norma, quattro settimane. Le date di inizio e di conclusione delle sessioni d'esame sono fissate nella programmazione didattica. Per gli Insegnamenti non attivati nell'anno gli appelli sono ridotti a due per anno accademico.
6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per il Corso di Studio è stabilito annualmente dal CCLM, su proposta del Presidente del Corso di Studio, in qualità di delegato dalla Direzione del Dipartimento.
  7. L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dal CCLM, su proposta del Presidente del Corso di Studio, in conformità con quanto disposto dal Regolamento del Corso di Studio, sentiti i Docenti interessati.
  8. Il calendario degli esami è comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli appelli è assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei Docenti.
  9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente.
  10. Le date degli esami, una volta pubblicate sul sito del CdLM, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.
  11. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.
  12. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal CCLM, su proposta del Presidente del Corso di Studio. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal docente Responsabile dell'Insegnamento indicato nel

provvedimento di nomina. In caso di attività formativa composta da più moduli distinti (insegnamento integrato), ognuno dei quali è affidato a un docente, ciascun docente titolare di modulo fa parte della commissione d'esame e il Responsabile dell'Insegnamento assume, di norma, la funzione di Presidente della commissione. In caso di impossibilità a presiedere da parte del Responsabile dell'Insegnamento, assume la funzione di Presidente il più anziano nel ruolo tra i docenti. È possibile operare per sottocommissioni, esclusivamente nella medesima seduta, purché queste siano composte da almeno due membri e operino sotto la responsabilità del Presidente della commissione. Possono far parte della Commissione di esame i cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal CdLM. Le prove d'esame non si possono frammentare e non si può tener conto dei risultati parziali negli appelli successivi dell'esame.

13. Lo studente può presentarsi per sostenere un medesimo esame ad ogni sessione dell'anno accademico.
14. La prenotazione dell'appello si effettua online e la verbalizzazione dell'esame è effettuata tramite strumenti di verbalizzazione telematica.
15. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata.
16. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, sono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.
17. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.
18. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.
19. Valutazione dell'apprendimento esperienziale ( tirocinio). Alla fine di ciascun periodo dedicato al tirocinio è effettuata una valutazione di merito dello studente in relazione agli obiettivi di apprendimento programmati. La valutazione deve essere portata a conoscenza dello studente. A conclusione di un'annualità di tirocinio, accertata la frequenza dovuta, una Commissione composta da un minimo di due docenti degli specifici profili professionali e presieduta dal Presidente del CdLM o da un suo delegato, certifica il livello di apprendimento in ambito esperienziale raggiunto dallo studente e verbalizza il voto. La valutazione è espressa in trentesimi, le sessioni dedicate a tale verbalizzazione sono corrispondenti alle sessioni d'esame di cui al comma 5.
20. Per le seguenti attività formative è previsto il conseguimento di un'idoneità:
  - A scelta dello studente;
  - Inglese;
  - Ulteriori attività formative (UAF).

Per il conseguimento dell'idoneità sono previste quattro sessioni all'anno nello stesso periodo degli esami di profitto ed ogni sessione prevede un unico appello.

## **ARTICOLO 8**

### **Prova finale e lingua straniera**

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 120 crediti, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste nella discussione di una dissertazione.
2. Per la prova finale (6 CFU) è prevista l'elaborazione di una tesi originale di natura sperimentale o teorico-applicativa, sotto la guida di un relatore, per valorizzare la formazione professionale dell'infermiera/e, dell'infermiera/e pediatrico e dell'ostetrica/o laureato magistrale che sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite nella risoluzione di problemi in campo assistenziale infermieristico/ostetrico. Il lavoro di tesi che costituisce la prova finale viene redatto secondo le caratteristiche di un articolo scientifico e discusso in presenza di una commissione di docenti. Nella prova finale il candidato dovrà illustrare gli scopi e gli obiettivi del progetto svolto, gli strumenti e le metodologie utilizzate e i risultati ottenuti. Dovrà essere inoltre capace di discutere in modo critico le conclusioni derivanti dallo svolgimento della tesi. Inoltre, il candidato dovrà dimostrare di possedere competenze professionali specifiche, autonomia di giudizio e buone capacità comunicative. Può essere prevista la figura di un docente correlatore e di un docente contro-relatore. È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese, dietro parere favorevole e motivato del CCLM che garantisca la possibilità dell'effettiva valutazione della tesi, grazie alla presenza di competenze sufficienti nell'ambito del proprio corpo docente; la tesi deve essere accompagnata da una adeguata sintesi in lingua italiana.
3. La valutazione conclusiva della carriera dello studente deve tenere conto delle valutazioni riguardanti le attività formative precedenti e la prova finale. A determinare il voto di laurea, espresso in 110 decimi, contribuiscono i seguenti parametri:
  - a) la media ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in 110 decimi;
  - b) i punti attribuiti dalla commissione alla dissertazione di un elaborato di tesi, fino ad un massimo di 10 punti;
  - c) i punti per ogni lode ottenuta negli esami di profitto (0,1 punti per lode);
  - d) i punti assegnati per ogni trimestre di coinvolgimento in programmi di scambio internazionale, terminati con esito positivo (1 punto per ogni trimestre).

Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci da (a) a (d) è arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino. La lode può essere concessa, all'unanimità della Commissione, ai candidati che abbiano conseguito un punteggio finale di 110. In aggiunta alla lode, e sempre all'unanimità, può essere concessa la menzione o la dignità di stampa.

La prova finale è organizzata in tre sessioni definite dal CCLM, di norma nei mesi di settembre-ottobre (prima sessione), dicembre (seconda sessione), aprile (sessione straordinaria). Tutte le informazioni riguardanti le modalità e le scadenze relative

alle sessioni di laurea sono reperibili sul sito della Segreteria Studenti.  
La Commissione per la prova finale è composta da non meno di sette membri e non più di undici.

## **ARTICOLO 9**

### **Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti**

1. Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un corso di studio, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario può iscriversi a singoli insegnamenti impartiti presso l'Ateneo. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Università di Torino.

## **ARTICOLO 10**

### **Propedeuticità, Obblighi di frequenza**

1. Sono previste propedeuticità obbligatorie, di seguito elencate (Allegato 5).
2. La frequenza alle attività formative è obbligatoria. Per ciascun Insegnamento è necessaria la frequenza di almeno il 70% delle ore programmate; per il tirocinio, le attività a scelta dello studente e le ulteriori attività formative è necessaria la frequenza del 100% delle ore programmate.
3. Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal CdLM e rese note agli studenti entro la data di inizio delle iscrizioni tramite il Manifesto degli studi e la Guida dello studente.

## **ARTICOLO 11**

### **Piano carriera**

1. Il CCLM determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi, i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.
2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal Decreto Ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel Manifesto degli studi.
3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve.

## **ARTICOLO 12**

### **Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree**

1. Salvo diverse disposizioni, il CCLM, avvalendosi dell'apporto delle Commissioni Temporanee e/o Permanenti ai sensi dell'art. 18 del presente regolamento, propone al Consiglio di dipartimento competente il riconoscimento o meno dei crediti e dei titoli accademici conseguiti in altre Università, anche nell'ambito di programmi di scambio. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dal CdLM, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio ovvero da un'altra università, il CCLM convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico-disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati; nel caso di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato. Agli studenti che provengano dal medesimo corso di laurea è assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza.
2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del CdLM. Il riconoscimento può essere esteso anche a singoli moduli degli insegnamenti, con conseguente eventuale debito residuo nell'insegnamento stesso, a patto che il numero di CFU conseguito sia uguale o superiore a quello del modulo/insegnamento per cui si chiede la convalida. Non è consentito il riconoscimento parziale di un modulo o di un insegnamento non diviso in moduli.
3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del CdLM o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto sino a un massimo di 6 CFU a titolo di «Attività formative a scelta dello studente», una volta valutato il livello di pertinenza.
4. Salvo il caso della provenienza da altri sedi del medesimo CdLM, il numero dei crediti riconosciuti non potrà superare il limite massimo di 60 CFU
5. Nel caso di iscrizione da parte di studente già in possesso di titolo di studio universitario dello stesso livello, tutto il piano di studi svolto sarà valutato dalle Commissioni Temporanee e/o Permanenti ai sensi dell'art. 17 del presente regolamento.

## **ARTICOLO 13**

### **Docenti**

1. I docenti sono individuati all'interno del personale docente dell'Ateneo, o attraverso convenzioni con altri Atenei oppure, in mancanza di questi, tra il personale del Sistema Sanitario tramite appositi bandi o tramite contratti, sentito il benessere del Dipartimento di riferimento.

2. L'elenco dei docenti di riferimento per il CdLM è riportato nell'Allegato 6 e aggiornato annualmente. L'elenco completo dei docenti del Corso è deliberato dal Consiglio di Dipartimento di riferimento entro l'inizio dell'anno accademico e reso pubblico sul sito del CdLM.

## **ARTICOLO 14**

### **Orientamento e Tutorato**

1. Le attività di orientamento, in stretto raccordo con il mondo della Scuola, con le Istituzioni locali e l'Ente regionale per il Diritto allo Studio Universitario (EDISU Piemonte), prevedono iniziative di tipo informativo (come, ad esempio, le Giornate di Orientamento), formativo (ad esempio il Tutest) e consulenziale rivolte alle future matricole. Per la laurea magistrale in oggetto i docenti responsabili degli insegnamenti sono disponibili su richiesta a illustrare le caratteristiche del corso e gli sbocchi professionali. Il tutorato di consulenza allo studio è svolto dai docenti del CdLM. Forme di tutorato attivo possono essere previste per gli studenti del primo anno, per supplire a mancanze o lacune che gli studenti stessi possono presentare. L'attività tutoriale nei confronti dei laureandi è svolta primariamente dal docente relatore della dissertazione finale. Il tutorato nel tirocinio è affidato ai tutori professionali, nominati dal CCLM all'inizio di ogni anno accademico, in possesso di titolo di studio specifico del profilo (Laurea Magistrale della Classe SNT/1). L'elenco dei tutori è reperibile sul sito del CdLM ed aggiornato annualmente. Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo, gli studenti del CdLM fruiscono delle apposite strutture (Job Placement) attive presso l'Ateneo.
2. Attività ulteriori di tutorato vengono svolte dai docenti, dai soggetti previsti dall'art. 1, comma 1, lett. B del DL n. 105/2003 e previsti nei Regolamenti di Ateneo.

## **ARTICOLO 15**

### **Assicurazione della Qualità e Commissione Monitoraggio e Riesame**

1. Il Presidente del Corso di Studio è il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di monitoraggio e di riesame; può nominare un suo Delegato quale referente dell'Assicurazione della Qualità.
2. Nel CCLM è istituita la Commissione Monitoraggio e Riesame, che è composta dal Presidente del CdLM in funzione di Coordinatore, dal suo eventuale Delegato referente dell'Assicurazione della Qualità, e da studenti e docenti, nominati dal Consiglio rispettivamente tra gli iscritti al Corso di studio, su proposta dei rappresentanti degli studenti, e tra i docenti che compongono il Consiglio. La numerosità della Commissione non deve essere inferiore a quattro componenti. Nella composizione della Commissione deve essere favorita la condizione di pariteticità garantendo comunque una partecipazione di studenti pari almeno al 25% e comunque non inferiore a 2. La Commissione è permanente e dura in carica tre anni accademici. Qualora un componente si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal Consiglio nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del subentrante scade alla scadenza del triennio.
3. Le principali funzioni della Commissione sono le seguenti:
  - confronto tra docenti e studenti;
  - autovalutazione e stesura del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico del Corso di Studio, ivi compreso il monitoraggio degli interventi correttivi proposti;
  - istruttoria su tematiche relative all'efficacia e alla funzionalità dell'attività didattica (ivi compreso il controllo delle schede insegnamento), dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti; sugli indicatori del Corso di Studio; sull'opinione degli studenti, di cui cura un'adeguata diffusione;
  - di supporto al Presidente del Corso di Studio nella predisposizione e aggiornamento delle informazioni della scheda SUA-CdS;
  - di collegamento con le strutture didattiche di raccordo per i problemi di competenza della Commissione.
4. La Commissione si riunisce al termine dei periodi didattici e in corrispondenza delle scadenze previste per le varie attività (non meno di due volte l'anno).
5. Non possono far parte della Commissione Monitoraggio e Riesame i componenti della Commissione Didattica Paritetica (di Dipartimento o di Scuola) di riferimento del Corso di Studio stesso.

## **ARTICOLO 16**

### **Procedure di autovalutazione**

1. Il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico sono processi periodici e programmati di autovalutazione che hanno lo scopo di monitorare le attività di formazione e di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico individuano le cause di eventuali criticità prevedendo azioni correttive concrete insieme a tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione.
2. Il Presidente del Corso di Studio sovrintende alla redazione del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, che vengono istruiti e discussi collegialmente.
3. Il Presidente del Corso di Studio sottopone il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico all'approvazione del Consiglio del Corso di Studio, che ne assume la responsabilità.

**ARTICOLO 17**  
**Altre commissioni**

1. Il CCLM può istituire commissioni temporanee o permanenti, con compiti istruttori e/o consultivi, o con compiti operativi delegati dal Consiglio. Alle commissioni permanenti possono essere delegate specifiche funzioni deliberative (relative, ad esempio, alle carriere degli studenti) secondo norme e tipologie fissate nel Regolamento del CdLM. Avverso le delibere delle Commissioni è comunque possibile rivolgere istanza al CCLM.

**ARTICOLO 18**  
**Modifiche al regolamento**

1. Il Regolamento didattico del CdLM è approvato dal Consiglio di Dipartimento di riferimento, su proposta del CCLM.  
2. Il regolamento didattico è annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza è legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione al corso di studio.

**ARTICOLO 20**  
**Norme transitorie**

1. Gli studenti che al momento dell'attivazione del CdLM in Scienze Infermieristiche e Ostetriche siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il CCLM determina i CFU da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di CFU, le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.

## Allegato 1- Ordinamento didattico del Corso di Laurea, Obiettivi formativi specifici, Quadro generale delle attività formative (RAD)

Università	Università degli Studi di TORINO
Classe	LM/SNT1 - Scienze infermieristiche e ostetriche
Nome del corso	Scienze infermieristiche e ostetriche
Nome inglese	Nursing and Midwifery Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	070503^GEN^001272
Il corso é	trasformazione di 070203-04 CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN SCIENZEINFERMIERISTICHE E OSTETRICHE (cod 43319))
Data di approvazione del consiglio di facoltà	16/12/2010
Data di approvazione del senato accademico	07/03/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	20/12/2010
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	13/09/2010 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	<a href="http://lsscio.campusnet.unito.it/">http://lsscio.campusnet.unito.it/</a>
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	SCUOLA DI MEDICINA
Massimo numero di crediti riconoscibili	40 <b>12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011</b>

### Dipartimento del corso

Scienze della sanità pubblica e pediatriche

#### Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM/SNT1 Scienze infermieristiche e ostetriche

I laureati della classe della laurea magistrale nelle scienze infermieristiche ed ostetriche, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe (infermiere, ostetrica/o, infermiere pediatrico). I laureati magistrali che hanno acquisito le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali pertinenti alle professioni dell'infermiere, dell'infermiere pediatrico e dell'ostetrica/o e hanno ulteriormente approfondito lo studio della disciplina e della ricerca specifica, alla fine del percorso formativo sono in grado di esprimere competenze avanzate di tipo educativo, preventivo, assistenziale, riabilitativo, palliativo e complementare, in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione e ai problemi di qualità dei servizi. In base alle conoscenze acquisite, sono in grado di tenere conto, nella programmazione e gestione del personale dell'area sanitaria, sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, sia dell'innovazione tecnologica ed informatica, anche con riferimento alle forme di teleassistenza e di teledidattica, sia della pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi nonché dell'omogeneizzazione degli standard operativi a quelli della Unione europea.

I laureati magistrali sviluppano, anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso una adeguata attività professionale, un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle loro ed altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite consentono loro anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti. Le competenze dei laureati magistrali nella classe comprendono:

- rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni dell'assistenza pertinenti alla specifica figura professionale, anche nelle connotazioni legate al genere, ove richiesto;
- progettare e intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali e organizzativi complessi;
- programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali nell'ottica del miglioramento della qualità (pianificazione, organizzazione, direzione, controllo);
- supervisionare l'assistenza pertinente alla specifica figura professionale e svolgere azioni di consulenza professionale;
- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'assistenza;
- progettare, realizzare e valutare interventi formativi;
- sviluppare le capacità di insegnamento per la specifica figura professionale nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente;

- utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca, pertinenti alla figura professionale, nelle aree clinico-assistenziali, nell'organizzazione e nella formazione;
- analizzare criticamente gli aspetti etici correlati all'assistenza e a problemi multiprofessionali e multiculturali.

I laureati magistrali nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono aver maturato nel corso di laurea esperienze formative caratterizzanti corrispondenti al relativo profilo professionale, in particolare:

nell'ambito professionale dell'infermieristica, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di assumersi responsabilità, dal punto di vista tecnico, relazionale ed educativo, dell'assistenza infermieristica generale in risposta ai problemi di salute della persona (uomini e donne, secondo le rispettive specificità ed esigenze legate al genere) e della collettività e sotto il profilo preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo, con riferimento alla prevenzione delle malattie, all'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e all'educazione sanitaria; di partecipare all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività; di identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulare i relativi obiettivi; di pianificare, gestire e valutare l'intervento assistenziale infermieristico; di garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; di agire sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; di contribuire alla

formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca;

nell'ambito professionale della ostetricia, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 740 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di assistere e consigliare la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio, condurre e portare a termine parti eutocici con propria responsabilità e prestare assistenza al neonato; per quanto di loro competenza, di partecipare ad interventi di educazione sanitaria e sessuale sia nell'ambito della famiglia che nella comunità; alla preparazione psicoprofilattica al parto; alla preparazione e all'assistenza ad interventi ginecologici; alla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile; ai programmi di assistenza materna e neonatale; di gestire, nel rispetto dell'etica professionale, come membri dell'equipe sanitaria, gli interventi assistenziali di loro competenza; di individuare situazioni potenzialmente patologiche che

richiedono l'intervento medico e di praticare, ove occorra, le relative misure di particolare emergenza; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca; di assumersi responsabilità, dal punto di vista tecnico, relazionale ed educativo, dell'assistenza infermieristica generale in risposta ai problemi di salute della persona (uomini e donne, secondo le rispettive specificità ed esigenze legate al genere) e della collettività e sotto il profilo preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo; nell'ambito professionale dell'infermieristica pediatrica, secondo quanto previsto dal D.M. del

Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 70 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di assumersi responsabilità dal punto di vista tecnico, relazionale, educativo dell'assistenza infermieristica pediatrica sotto il profilo preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo; di prevenire le malattie, assistere i malati e i disabili in età evolutiva e provvedere all'educazione sanitaria; di partecipare all'identificazione dei bisogni di salute fisica e psichica del neonato, del bambino, dell'adolescente, della famiglia; di identificare i bisogni di assistenza infermieristica pediatrica e formulare i relativi obiettivi; di pianificare, condurre e valutare l'intervento assistenziale, infermieristico, pediatrico; di partecipare ad interventi di educazione sanitaria sia nell'ambito della famiglia che della comunità, alla cura di individui sani in età evolutiva nel quadro di programmi di promozione della salute e prevenzione delle malattie e degli incidenti, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei neonati, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei soggetti di età inferiore a 18 anni, affetti da malattie acute e croniche, alla cura degli individui in età adolescenziale nel quadro dei programmi di prevenzione e supporto socio-sanitario; di garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; di

agire sia individualmente sia in collaborazione con gli operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto per l'espletamento delle loro funzioni; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale.

I laureati specialisti nella classe acquisiscono, nell'intero percorso formativo proprio delle singole professioni, la capacità di:

- analizzare i problemi di salute di una comunità e le risposte dei servizi sanitari e socioassistenziali ai principali bisogni dei cittadini;
- apprendere le conoscenze necessarie per la comprensione dei fenomeni biologici, dei principali meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati, le conoscenze sull'ereditarietà e sui fenomeni fisiologici, anche in correlazione con le dimensioni psicologiche, sociali ed ambientali della malattia;
- comprendere i fondamenti della fisiopatologia applicabili alle diverse situazioni cliniche, anche in relazione a parametri diagnostici;
- identificare i bisogni di assistenza della persona e della collettività e formulare i relativi obiettivi;
- apprendere i principi culturali e professionali di base, che orientano il processo, la concettualità il pensiero diagnostico, l'agire nei confronti della persona assistita e della collettività, iniziando ad applicare questi principi in esperienze presso strutture sanitarie e assistenziali accreditate;
- identificare bisogni fisici, psicologici e sociali e diagnosticare le necessità di aiuto delle persone di diverse età, cultura e stato di salute nei vari ambiti sociali, integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche, e rispondere ad esse;- valutare le manifestazioni cliniche connesse al decorso delle principali malattie, al trattamento, alle abitudini di vita, alle reazioni alla malattia, all'ospedalizzazione, agli interventi assistenziali;
- pianificare, fornire e valutare l'assistenza rivolta a persone sane e malate, sia in ospedale che nella comunità, promuovendo stili di vita positivi per la salute e adottando sistemi di assistenza orientati all'autogestione e all'autocura;
- realizzare interventi assistenziali pianificati e garantire l'applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche, nel rispetto dei principi scientifici adattandole alla persona assistita, in relazione ai diversi problemi prioritari di salute e nei diversi settori operativi;
- monitorare, prevenire e affrontare situazioni critiche relative all'aggravamento clinico e/o psicologico della persona assistita, attivando tempestivamente anche altri professionisti;
- dimostrare capacità di stabilire e mantenere relazioni di aiuto con la persona assistita, con la sua famiglia, applicando le conoscenze fondamentali delle dinamiche relazionali;
- prendere decisioni assistenziali in coerenza con le dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano l'organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale;
- identificare i bisogni di assistenza che richiedono competenze preventive, assistenziali, riabilitative e palliative in settori specialistici in età pediatrica, adulta e geriatrica;
- riconoscere le principali reazioni della persona alla malattia, alla sofferenza e all'ospedalizzazione rispettando le differenze comportamentali legate alla cultura di appartenenza;
- contribuire ad organizzare l'assistenza, nell'ambito della specifica professione, attraverso la definizione di priorità, l'utilizzo appropriato delle risorse a disposizione, delegando ai collaboratori le attività di competenza, assicurando continuità e qualità assistenziale;
- applicare i risultati di ricerche pertinenti per migliorare la qualità dell'assistenza;
- utilizzare strumenti e metodologie di valutazione e revisione della qualità dell'assistenza;
- dimostrare capacità didattiche orientate alla formazione del personale di supporto e al tutorato degli studenti in tirocinio;
- riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori dell'équipe assistenziale, stabilendo relazioni collaborative;
- interagire e collaborare attivamente con equipe interprofessionali al fine di programmare e gestire interventi assistenziali multidimensionali in età pediatrica, adulta e geriatrica;
- acquisire il metodo per lo studio indipendente e la formazione permanente;
- effettuare una ricerca bibliografica;
- effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici;
- raggiungere un elevato livello di conoscenza sia scritta che parlata di almeno una lingua della Unione europea;

- acquisire competenze informatiche utili alla gestione dei sistemi informativi dei servizi, ma anche alla propria autoformazione.
- Al termine del corso di studi, i laureati specialisti nella classe, nell'ambito della specifica figura professionale, sono in grado di:
- comprendere, attraverso i metodi epidemiologici, i bisogni sanitari della comunità e i fattori socio-culturali che li influenzano ai fini della programmazione dei servizi;
  - costruire, sulla base dell'analisi dei problemi di salute e dell'offerta dei servizi, un sistema di standard assistenziali e di competenza professionale;
  - applicare i fondamenti metodologici della ricerca scientifica all'assistenza, all'organizzazione dei servizi pertinenti e alla ricerca;
  - approfondire e sviluppare l'analisi storico-filosofica del pensiero assistenziale;
  - approfondire i fondamenti teorici disciplinari al fine di analizzarli criticamente, produrre modelli interpretativi, orientare la ricerca e l'assistenza pertinente;
  - approfondire il processo decisionale per una soluzione efficace di problemi assistenziali e organizzativi;
  - analizzare i principali approcci metodologici relativi ai sistemi di classificazione dei fenomeni di interesse pertinenti;
  - approfondire e rielaborare i principi e le tecniche della relazione di aiuto e della conduzione dei gruppi;
  - approfondire le conoscenze delle influenze socio-culturali e biopsichiche sul comportamento umano come base per una migliore comprensione di sé e degli altri;
  - progettare e rendere operativi modelli assistenziali innovativi basati su risultati di ricerca per la prevenzione e gestione dei problemi prioritari di salute della comunità;
  - supervisionare l'assistenza pertinente e fornire consulenza professionale, utilizzando informazioni di comprovata evidenza scientifica, un approccio globale e personalizzato alle diverse esigenze degli utenti, applicando i modelli teorici e promuovendo il confronto multiprofessionale;
  - progettare ed attuare modelli di organizzazione dei servizi infermieristici o ostetrici nell'ambito dei servizi sanitari;
  - progettare e coordinare interventi organizzativi e gestionali diversificati, finalizzati allo sviluppo di una efficace ed efficiente azione professionale;
  - negoziare, selezionare, assegnare le risorse del personale tecnico in relazione agli standard di competenza professionale e a carichi di lavoro delle specifiche aree assistenziali;
  - valutare le competenze del personale per accrescerne le potenzialità professionali;
  - contribuire alla definizione di un piano sistematico di miglioramento continuo della qualità e definire standard e indicatori condivisi per la valutazione dell'assistenza pertinente;
  - progettare percorsi formativi di base, specializzanti e di formazione continua pertinenti ai bisogni dei destinatari e correlati ai problemi di salute e dei servizi;
  - sviluppare l'insegnamento disciplinare infermieristico o infermieristico pediatrico ostetrico;
  - sviluppare l'analisi storico filosofica del pensiero assistenziale infermieristico o infermieristico pediatrico o ostetrico;
  - applicare le cognizioni fondamentali dei valori etico deontologici del rapporto tra la persona, la malattia, le istituzioni sanitarie e gli operatori al fine di sviluppare le capacità di giudizio etico e di assunzione delle responsabilità;
  - sperimentare strategie e interventi orientati alla complessità relazionale dell'assistenza pertinente alla specifica figura professionale e ai processi di educazione alla salute;
  - gestire gruppi di lavoro e strategie per favorire processi di integrazione multiprofessionali ed organizzativi;
  - approfondire i modelli di apprendimento dall'esperienza per condurre processi di formazione professionalizzante;
  - approfondire l'applicazione di modelli e strumenti di valutazione dei processi di apprendimento, dell'efficacia didattica e dell'impatto della formazione sui servizi;
  - applicare, in relazione allo specifico contesto operativo, metodologie didattiche formali e tutoriali;
  - progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo e della comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute;
  - identificare specifici problemi e aree di ricerca in ambito clinico, organizzativo e formativo;
  - verificare l'applicazione dei risultati di ricerca in funzione del continuo miglioramento di qualità dell'assistenza;
  - sviluppare la ricerca e l'insegnamento riguardo a specifici ambiti della disciplina pertinente alla specifica figura professionale e dell'assistenza;
  - analizzare l'evoluzione e i cambiamenti dei sistemi sanitari;
  - approfondire le strategie di gestione del personale e i sistemi di valutazione dei carichi di lavoro;
  - approfondire i sistemi di valutazione e di accreditamento professionale.

I regolamenti didattici di ateneo determinano, con riferimento all'articolo 5, comma 3, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, la frazione dell'impegno orario complessivo riservato allo studio o alle altre attività formative di tipo individuale in funzione degli obiettivi specifici della formazione avanzata e dello svolgimento di attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, nel rispetto delle apposite direttive dell'Unione europea. Le attività di laboratorio e di tirocinio vanno svolte con almeno 30 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e), del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 5 per le altre attività quali l'informatica, laboratori, ecc; 30 per il tirocinio formativo e stage.

## **1. Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)**

La trasformazione del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche da ordinamento 509 a 270 è avvenuto sulla base dei seguenti criteri:

- Rispetto della normativa e aderenza alle indicazioni con particolare riferimento al DM 270/2004 e DM 544/2007
- Rispetto delle indicazioni di Ateneo e Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino
- Considerazione nella riorganizzazione degli insegnamenti delle competenze core specifiche degli ambiti pertinenti alle professioni sanitarie ricomprese nella classe
- Riaggregazione degli insegnamenti sulla base di obiettivi formativi affini per ridurre la frammentazione didattica
- Considerazione dell'esperienza didattica degli anni di attuazione del Corso di Laurea Specialistica nella sede, con particolare attenzione ad un miglioramento della qualità in termini di efficacia, razionalizzazione ed efficienza organizzativa degli insegnamenti e armonizzazione dell'integrazione delle discipline in essi comprese.

## **2. Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Il parere del Nucleo è favorevole.

La denominazione del corso è comprensibile e pertinente in relazione sia alla classe di appartenenza sia alle caratteristiche specifiche del percorso formativo. La sintesi delle consultazioni delle organizzazioni rappresentative è adeguata. Gli obiettivi formativi specifici risultano adeguati e congruenti con gli obiettivi qualificanti della classe, anche ai fini della connessione con il mondo del lavoro, ma le specificità delle macro-aree descritte dovrebbe trovare riscontro nella descrizione del percorso con un cenno all'attivazione di indirizzi specifici. Gli obiettivi dei descrittori e le modalità per raggiungerli sono

esposti in modo chiaro. Le conoscenze in ingresso sono adeguate. Le caratteristiche della prova finale sono coerenti con l'impianto del Corso. Gli sbocchi occupazionali sono adeguati.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il giorno 13 settembre 2010 alle ore 10.00, presso l'aula Magna dell'Istituto Rosmini, si sono riunite le parti sociali convocate dal Preside dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino, rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni. Sono presenti il Vice Preside, i Presidenti e i Coordinatori dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie attivati presso la Facoltà e, per quanto riguarda l'area infermieristica e ostetrica, i Collegi IPASVI di Torino, Asti e Valle D'Aosta e il Collegio Provinciale delle Ostetriche di Torino.

L'incontro ha avuto lo scopo di presentare i Nuovi Ordinamenti dei corsi di Studio delle Professioni Sanitarie riformati secondo il dettato del D.M. 270/04, D.M. 08/01/2009 e D.I 19/02/2009.

È stata illustrata l'offerta formativa del Nuovo Ordinamento evidenziando come i corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie della Facoltà siano fortemente collegati al mondo del lavoro e delle professioni e come molte delle parti sociali siano state già consultate in fase di stesura del Nuovo Ordinamento in un'ottica di collaborazione e condivisione reciproca. Si è sottolineato come, seguendo il decreto D.M. 270/2004, si potrà pianificare un'offerta formativa più razionale, cercando di dare allo studente solide basi per l'esercizio della professione, anche dedicando maggior attenzione al tirocinio ad ulteriore vantaggio della futura professione.

L'attuazione della riforma, con l'armonizzazione dei percorsi didattici, consentirà inoltre di progettare un'offerta formativa che renda più agevole, rispetto al precedente ordinamento, lo spostamento degli studenti, sia a livello nazionale, sia a livello europeo. Dalla consultazione sono emersi pareri favorevoli al Nuovo Ordinamento Didattico di prossima applicazione. È stato apprezzato, in particolare, il confronto costruttivo tra le parti, che si auspica sempre maggiore per il futuro, vista la particolarità dei corsi di studio delle Professioni Sanitarie che vede l'Università laureare professionisti abilitati ad entrare da subito nel mondo del lavoro.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

La Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche ha come obiettivo di formare una figura professionale dotata di competenze avanzate e approfondite per lo svolgimento di interventi di carattere assistenziale infermieristico e ostetrico

I laureati magistrali nella classe devono possedere una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe (infermiere, ostetrica/o, infermiere pediatrico); sono quindi identificate nella formazione tre macro-aree: 'organizzazione e management', 'ricerca e innovazione', 'formazione ed educazione'.

Il percorso formativo non prevede l'attivazione di indirizzi specifici per le aree sopra-descritte, ma le competenze devono essere acquisite in modo integrato nelle tre aree.

I laureati magistrali alla fine del percorso formativo devono essere in grado di:

- esprimere competenze avanzate nei processi assistenziali, educativi e preventivi in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione e ai problemi di qualità dei servizi;
- programmare l'attività e gestire il personale dell'area sanitaria, tenendo conto sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi modelli di organizzazione del lavoro;
- realizzare un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle proprie ed altrui competenze;
- pianificare ed organizzare interventi pedagogico-formativi, rendendo i propri standard operativi omogenei a quelli della Unione Europea e tenendo conto dell'innovazione tecnologica ed informatica, anche con riferimento alle forme di teleassistenza o di teledidattica;
- promuovere lo sviluppo di processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti di 'organizzazione e management', 'ricerca e innovazione', 'formazione ed educazione'.

Gli obiettivi formativi specifici da raggiungere nell'ambito delle tre macro aree sono di seguito articolati:

#### **Organizzazione e management :**

descrivere gli elementi che qualificano i sistemi sanitari al fine di delineare quelli caratterizzanti del Sistema Sanitario Italiano e dei Sistemi Sanitari Regionali;

descrivere il processo di aziendalizzazione in sanità e l'assetto organizzativo delle aziende sanitarie e individuare gli aspetti amministrativi di una organizzazione sanitaria;

individuare gli aspetti organizzativi, economici, sociologici e psicologici di una organizzazione sanitaria da tenere in considerazione nell'agire o nell'affrontare i problemi;

discutere i modelli gestionali e di governo delle organizzazioni al fine di individuare e proporre soluzioni di miglioramento;

discutere i modelli organizzativi assistenziali per applicare quello più idoneo al contesto ed agli obiettivi prefissati per gli ambiti di competenza infermieristica/ ostetrica;

progettare modelli innovativi ed efficaci per la prevenzione e gestione dei problemi prioritari di salute inerenti la comunità, l'anziano, la famiglia e le situazioni di disagio psicorelazionale;

programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali nell'ottica del miglioramento della qualità (pianificazione, programmazione, azione, valutazione);

progettare interventi operativi in ordine a problemi organizzativi complessi ed attuare modelli di organizzazione dei servizi infermieristici/ ostetrici;

progettare interventi sanitari complessi in aree ad elevata valenza epidemiologica o di grande impatto sulle popolazioni;

individuare gli aspetti economici di una organizzazione sanitaria - dalle fonti di finanziamento alla gestione diretta delle risorse - e valutare l'impatto sul bilancio aziendale delle diverse scelte operative nell'ambito delle competenze professionali

interpretare correttamente i report informativi sulla gestione della struttura semplice e complessa e relativi all'ambito di competenza della professione;

#### **Ricerca e innovazione:**

interpretare correttamente il significato delle misure epidemiologiche e statistiche multidimensionali utilizzabili nella ricerca;

descrivere la storia della EBM con particolare attenzione al suo sviluppo nel campo dell'assistenza infermieristica ed ostetrica e discutere potenzialità ed limiti di EBM/EBN/EBO;

identificare e utilizzare metodi e strumenti della ricerca quantitativa e qualitativa e integrare le informazioni che ne derivano;

consultare le principali banche dati di rilievo professionale, impostare una strategia di ricerca bibliografica, valutare criticamente un articolo di ricerca; valutare modalità e strumenti utilizzati per la ricerca applicata all'assistenza infermieristica/ostetrica;

trasferire i risultati della ricerca nell'assistenza;

utilizzare le evidenze scientifiche applicandole al processo decisionale nell'organizzazione dell'assistenza e nell'intervento formativo;

valutare criticamente le conoscenze acquisite nell'ambito delle scienze bio-mediche e umane ai fini della loro applicazione all'organizzazione dell'assistenza e alla formazione dei professionisti;

valutare con metodologie adeguate l'appropriatezza dei diversi modelli di organizzazione e gestione dell'assistenza e della formazione;

individuare problemi relazionali ed etico/morali - bioetici e deontologici potenzialmente correlabili alla realizzazione e conduzione di una ricerca;

promuovere attività di ricerca multiprofessionali / multidisciplinari.

#### **Formazione e educazione**

identificare le risorse, le metodologie, i contenuti, i percorsi e gli strumenti necessari alla gestione di un sistema formativo;

definire gli obiettivi di apprendimento in campo cognitivo, gestuale, e relazionale;  
 definire gli aspetti che caratterizzano la progettazione e la realizzazione di interventi formativi anche attraverso l' utilizzo di strumenti multimediali;  
 progettare e realizzare attività didattiche disciplinari specifiche nei vari livelli formativi del personale infermieristico/ ostetrico;  
 progettare interventi di educazione alla salute rivolta a gruppi ed a singole persone;  
 progettare un sistema di valutazione della formazione definendo standard di qualità di risorse, processo e risultato;  
 definire la finalità e le modalità con cui si realizza un contratto formativo all'interno del percorso complessivo di apprendimento;  
 definire le caratteristiche della valutazione formativa e certificativa dell' apprendimento;  
 promuovere lo sviluppo della formazione nella professione attraverso la conoscenza delle teorie e dei modelli infermieristici e ostetrici e della organizzazione professionale;  
 identificare i fondamenti dei comportamenti professionali coerenti con le dimensioni etiche, deontologiche e legali dell'assistenza alle persone con problemi di salute;  
 valutare le competenze del personale per accrescerne le potenzialità utilizzando anche strategie per favorire processi di integrazione multiprofessionali, multiculturali ed organizzativi;  
 identificare le componenti delle dinamiche dei gruppi e degli stili di leadership.

La formazione prevista per il raggiungimento di questi obiettivi è stata progettata tenendo conto sia della necessità di un inquadramento teorico e scientifico che della padronanza di tecniche di intervento specifico nelle diverse aree in cui tale corso di laurea magistrale si propone di fornire competenze approfondite. E' pertanto dato particolare rilievo alle attività di esercitazione teorico-pratica e di tirocinio (apprendimento esperienziale).

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Una conoscenza e una comprensione solide dei fondamenti delle teorie e dei modelli infermieristici e ostetrici e della organizzazione professionale, nonché delle metodologie epidemiologica, statistica e formativa sono essenziali per poter soddisfare gli altri obiettivi di apprendimento del corso di studio.

I laureati della laurea magistrale devono possedere conoscenza e comprensione approfondita di:

- modelli di sistemi sanitari; evoluzioni organizzative di decentramento delle responsabilità; assetti organizzativi aziendali;
- elementi di diritto pubblico e delle fonti del diritto (leggi, decreti ministeriali, decreti legislativi);
- fonti di finanziamento e gestione economica dell'organizzazione sanitaria;
- sistemi di ripartizione e allocazione delle risorse a livelli macro, meso e micro ( sistemi di priority setting);
- modelli di organizzazione dei servizi infermieristici/ostetrici comprensivi di attenzione alla persona, al risultato, alla complessità del sistema, alla responsabilizzazione, ai processi di lavoro, ai percorsi assistenziali;
- misure di epidemiologia, epidemiologia clinica e metodologie statistiche utilizzabili nella ricerca;
- principi etico/morali - bioetici e deontologici che condizionano la conduzione di una ricerca;
- metodologie, contenuti, percorsi e strumenti necessari per la realizzazione di un sistema formativo;
- strategie per favorire nella formazione processi di integrazione multiprofessionali, multiculturali ed organizzativi.

Strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali per presentare e approfondire le conoscenze specifiche delle diverse discipline;
- studio guidato con letture individuali, sia attingendo dalle indicazioni bibliografiche già indicate in corrispondenza dei diversi contenuti, sia singolarmente suggerite e concordate con il docente
- seminari per l'approfondimento di tematiche particolari delle diverse discipline.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

esami scritti e/o orali

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

La capacità di identificare, affrontare e risolvere i problemi organizzativi, formativi e di ricerca anche in ambiti nuovi e non familiari, inseriti in contesti ampi o interdisciplinari, attraverso l'applicazione delle metodologie e dei vincoli sociali, normativi, clinici acquisiti rappresenta un elemento essenziale per soddisfare molti degli obiettivi formativi.

I laureati della laurea magistrale devono possedere la capacità di:

- progettare modelli innovativi ed efficaci per la prevenzione e gestione dei problemi prioritari di salute inerenti la comunità, l' anziano, la famiglia e le situazioni di disagio psicorelazionale;
- programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali nell' ottica del miglioramento della qualità (programmazione, pianificazione, azione, valutazione);
- progettare ed intervenire operativamente in ordine a problemi organizzativi complessi ed attuare modelli di organizzazione dei servizi infermieristici/ostetrici;
- progettare interventi sanitari ed assistenziali complessi in aree ad elevata valenza epidemiologica o di grande impatto sulle popolazioni;
- utilizzare le evidenze scientifiche applicandole al processo decisionale nell' organizzazione dell' assistenza e nell' intervento formativo;
- promuovere attivamente attività di ricerca multiprofessionali/ multidisciplinari;
- trasformare un problema clinico assistenziale in uno o più quesiti da ricercare nella letteratura clinico/ assistenziale; consultare le principali banche dati di rilievo professionale; impostare una strategia di ricerca bibliografica;
- stendere un protocollo di ricerca e realizzare un progetto di ricerca nell'ambito professionale di riferimento;
- progettare e realizzare attività didattiche disciplinari specifiche nei vari livelli formativi del personale infermieristico/ostetrico e progettare interventi di educazione alla salute rivolta a gruppi ed a singole persone;
- definire gli obiettivi di apprendimento in campo cognitivo, gestuale, e relazionale;
- progettare un sistema di valutazione della formazione definendo standard di qualità di risorse, processo e risultato.

Strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali per introdurre le conoscenze specifiche delle diverse discipline;
- esercitazioni teorico pratiche;
- lavori a piccoli gruppi con mandati e discussioni di casi e successiva sistematizzazione teorica;
- attività di tirocinio con realizzazione di progetti sotto la supervisione di un tutor.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

esami scritti e/o orali;

discussione dei progetti e valutazione da parte di una commissione di docenti e tutor.

#### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

La capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni acquisite, anche quando limitate o incomplete, non disgiunto da riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche, consente di porsi criticamente di fronte ai problemi e alle loro soluzioni.

I laureati della laurea magistrale devono possedere la capacità di:

- discutere i modelli gestionali e di governo delle organizzazioni al fine di individuare e proporre soluzioni di miglioramento;
- discutere i modelli organizzativi assistenziali per applicare quello più idoneo al contesto ed agli obiettivi prefissati per gli ambiti di competenza infermieristica/ostetrica;
- individuare gli aspetti economici di una organizzazione sanitaria - dalle fonti di finanziamento alla gestione diretta delle risorse - e valutare l'impatto sul bilancio aziendale delle scelte operative, nell'ambito delle competenze professionali
- discutere le conseguenze economico-organizzative delle scelte gestionali;
- valutare criticamente un articolo o un progetto di ricerca;
- valutare criticamente la validità e la applicabilità di una linea guida ad un contesto/caso specifico;
- valutare criticamente le conoscenze acquisite nell' ambito delle scienze bio-mediche e umane ai fini della loro applicazione alla organizzazione dell' assistenza e alla formazione dei professionisti;
- valutare con metodologia appropriata i diversi modelli di organizzazione e gestione della assistenza e della formazione;
- definire la finalità e le modalità con cui si realizza un contratto formativo all'interno del percorso complessivo di apprendimento e le caratteristiche della valutazione formativa e certificativa dell'apprendimento;

Strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- esercitazioni teorico pratiche
- lavori a piccoli gruppi con mandati e discussioni di casi e successiva sistematizzazione teorica
- attività di tirocinio con realizzazione sotto la supervisione di un tutor di progetti di intervento in ambito assistenziale e che dimostrino la capacità di analizzare, gestire e interpretare i dati con autonomia di giudizio, utilizzando materiale già disponibile in letteratura e producendo dati originali e innovativi in una prospettiva pluridisciplinare e multidimensionale

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

esami scritti e/o orali

discussione dei progetti e valutazione da parte di una commissione di docenti e tutor

#### **Abilità comunicative (communication skills)**

Saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le proprie conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti costituisce elemento indispensabile per una professionalità che si deve integrare nel sistema complesso dell'assistenza.

I laureati della laurea magistrale devono possedere la capacità di:

- attivare strategie per il coinvolgimento della comunità scientifica nella discussione dei risultati della ricerca;
- attivare strategie che favoriscano il trasferimento dei risultati della ricerca nell'assistenza;
- promuovere il coinvolgimento dei professionisti in attività di ricerca multiprofessionali/ multidisciplinari ;
- spiegare il rationale delle decisioni e delle scelte operate e motivare i comportamenti professionali e organizzativi a pari, superiori, utenti;
- insegnare la disciplina pertinente alla specifica figura professionale nella formazione di base, post-base e permanente;
- promuovere lo sviluppo della formazione nella professione attraverso la conoscenza delle teorie e dei modelli infermieristici e ostetrici e della organizzazione professionale;
- comunicare nei gruppi tenendo conto delle dinamiche e degli stili di leadership;
- comunicare efficacemente nella attività sviluppata in contesti nazionali e internazionali;
- sviluppare capacità di comunicazione e collaborazione con le altre figure professionali nel rispetto delle specifiche competenze.

Strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali per introdurre le conoscenze specifiche delle diverse discipline;
- esercitazioni teorico pratiche
- lavori a piccoli gruppi con mandati, discussioni di casi e di situazioni relazionali e successiva sistematizzazione teorica e presentazione in sessioni plenarie;
- attività di tirocinio con realizzazione di progetti sotto la supervisione di un tutor

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

esami scritti e/o orali

discussione dei progetti e valutazione da parte di una commissione di docenti e tutor

#### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Aver sviluppato capacità di apprendimento che consentano di continuare a studiare anche in modo auto-diretto o autonomo è requisito per il mantenimento del proprio specifico aggiornamento e per scelte razionali di formazione permanente.

I laureati della laurea magistrale devono essere in grado di:

- riconoscere la necessità di apprendimento autonomo e avere la capacità di impegnarsi, adottando autonomamente efficaci strategie per continuare ad apprendere, in modo formale e informale, lungo tutto l'arco della vita professionale anche attraverso ulteriori percorsi di formazione;
- aggiornare le proprie competenze nelle diverse discipline al fine di operare all'interno di gruppi multiprofessionali e multidisciplinari, identificando con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare e delle strategie progettuali e operative da gestire ;
- utilizzare modalità idonee a realizzare momenti di autovalutazione e di valutazione tra pari all'interno del processo di formazione tutoriale.

Strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- esercitazioni teorico pratiche
- studio guidato con letture individuali

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

nell'ambito di esercitazioni specifiche, attraverso la valutazione della capacità di interrogare banche dati, di accedere ad una bibliografia internazionale sui temi proposti nell'ambito della didattica e di illustrare gli aspetti di novità introdotti dalla ricerca scientifica; di individuare quali problematiche, nei diversi settori di competenza, pongano ulteriori interrogativi allo sviluppo della ricerca e in quali direzioni.

discussione dei progetti e valutazione da parte di una commissione di docenti e tutor

#### **Conoscenze richieste per l'accesso**

Per l'ammissione al corso di laurea magistrale è richiesto il possesso della laurea o diploma universitario abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie comprese nella classe (Infermiere, Infermiere pediatrico, Ostetrica) o di altro titolo equipollente.

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale è a numero programmato e prevede un test di ingresso secondo le modalità e i contenuti delle prove di ammissione ai corsi ad accesso programmato delle professioni sanitarie annualmente emesso dal Ministero dell'Università e della Ricerca. Le conoscenze richieste per l'accesso riguardano teoria e pratica pertinente alle professioni sanitarie comprese nella classe, cultura generale e ragionamento logico, regolamentazione dell'esercizio delle professioni sanitarie comprese nella classe e legislazione sanitaria, cultura scientifico-matematica, statistica, informatica, inglese, scienze umane e sociali.

#### **Caratteristiche della prova finale**

Per essere ammessi all'esame finale di laurea magistrale, lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto, ed aver conseguito una valutazione positiva negli apprendimenti di tirocinio.

Per la prova finale è prevista l'elaborazione di una tesi originale di natura sperimentale o teorico-applicativa, sotto la guida di un relatore, per valorizzare la formazione professionale dell'infermiere/ostetrica laureato magistrale che sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite nella risoluzione di problemi in campo assistenziale infermieristico/ostetrico, su tematiche manageriali, formative e di ricerca applicata.

Il lavoro di tesi che costituisce la prova finale viene redatto secondo le caratteristiche di un articolo scientifico e discusso in presenza di una commissione di docenti.

Alla fine del percorso di studi viene conseguito il diploma di laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche.

#### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

Il corso di laurea magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche fornisce allo studente una formazione di livello avanzato per accedere a ruoli di responsabilità nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle professioni sanitarie ricomprese nella classe (infermiere, infermiere pediatrico, ostetrico/a).

I laureati magistrali in Scienze Infermieristiche e Ostetriche possono trovare occupazione nei seguenti settori :

- in tutte le strutture sanitarie e socio assistenziali con funzioni di Direzione dei Servizi infermieristici e ostetrici, nonché con funzioni di leader professionale per progetti innovativi di riorganizzazione dei processi assistenziali o di implementazione di nuovi modelli organizzativi;
- in centri di formazione aziendali o accademici per attività di coordinamento di Corso di Laurea, docenza, tutorato, progettazione formativa, direzione;
- in centri di ricerca per progetti relativi agli ambiti ostetrici e infermieristici o in progetti multicentrici e multidisciplinari.

Un ulteriore sbocco è rappresentato dall'accesso alle scuole di dottorato finalizzate alla preparazione alla ricerca nell'ambito della assistenza sanitaria, delle scienze economiche e delle scienze antropologiche, dove potrà ulteriormente approfondire gli aspetti assistenziali in sinergia con la componente medica, economica e sociale.

#### **Il corso prepara alle professioni di**

##### **Professione**

Dirigenti ed equiparati nella sanità -  
(1.1.2.6.3)

Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4) 12 - Nota 1063 del 29/04/2011

(Crediti riconoscibili sulla base di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso)



Attività caratterizzanti  
RAD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
* CFU complessivi derivanti da tutti gli ambiti professionalizzanti della classe 20				
* Scienze infermieristiche	MED/09 Medicina interna MED/18 Chirurgia generale MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	8	10	*
* Scienze ostetriche	MED/40 Ginecologia e ostetricia MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	8	15	*
* Scienze infermieristiche pediatriche	MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	4	10	*
Scienze propedeutiche	INF/01 Informatica M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/01 Psicologia generale  MED/01 Statistica medica	2	5	2
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/11 Biologia molecolare BIO/13 Biologia applicata BIO/14 Farmacologia MED/03 Genetica medica MED/05 Patologia clinica MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	2	5	2
Scienze giuridiche ed economiche	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico SECS-P/02 Politica economica SECS-P/07 Economia aziendale	3	6	3

Statistica ed epidemiologia	MED/01 Statistica medica MED/42 Igiene generale e applicata SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica SECS-S/05 Statistica sociale	2	5	2
Scienze della prevenzione e servizi sanitari	MED/05 Patologia clinica MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	3	8	3
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia MED/09 Medicina interna MED/18 Chirurgia generale MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/40 Ginecologia e ostetricia MED/41 Anestesiologia MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	2	8	2
Scienze del management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni MED/42 Igiene generale e applicata SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	6	12	6
Scienze umane e psicopedagogiche	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/03 Psicometria M-PSI/05 Psicologia sociale MED/02 Storia della medicina SPS/07 Sociologia generale	3	10	3
Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	3	6	3

Scienze biologiche, mediche e chirurgiche	MED/03 Genetica medica	2	10												
	MED/04 Patologia generale			2											
	MED/06 Oncologia medica														
	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica														
	MED/08 Anatomia patologica														
	MED/09 Medicina interna														
	MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio														
	MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare														
	MED/12 Gastroenterologia														
	MED/13 Endocrinologia														
	MED/14 Nefrologia														
	MED/15 Malattie del sangue														
	MED/16 Reumatologia														
	MED/17 Malattie infettive														
	MED/18 Chirurgia generale														
	MED/19 Chirurgia plastica														
	MED/20 Chirurgia pediatrica e infantile														
	MED/21 Chirurgia toracica														
	MED/22 Chirurgia vascolare														
	MED/23 Chirurgia cardiaca														
	MED/24 Urologia														
	MED/25 Psichiatria														
	MED/26 Neurologia														
	MED/27 Neurochirurgia														
	MED/28 Malattie odontostomatologiche														
	MED/33 Malattie apparato locomotore														
	MED/34 Medicina fisica e riabilitativa														
	MED/38 Pediatria generale e specialistica														
	MED/39 Neuropsichiatria infantile														
	MED/40 Ginecologia e ostetricia														
	Dimensioni antropologiche pedagogiche e psicologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche													
		M-PED/04 Pedagogia sperimentale													
		M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	2	6	2										
		M-PSI/08 Psicologia clinica													
	Tirocinio nei SSD di riferimento della classe	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche													
		MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	30	35	30										
	<div style="background-color: #6aa84f; color: white; padding: 5px; display: flex; align-items: center;"> <span style="font-size: 24px; margin-right: 10px;">▶</span> <div> <p><b>Attività affini</b></p> <p><b>R<sup>AD</sup></b></p> </div> </div>														
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th rowspan="2" style="background-color: #d3d3d3;">ambito disciplinare</th> <th colspan="2" style="background-color: #d3d3d3;">CFU</th> <th rowspan="2" style="background-color: #d3d3d3;">minimo da D.M. per l'ambito</th> </tr> <tr> <th style="background-color: #d3d3d3;">min</th> <th style="background-color: #d3d3d3;">max</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="background-color: #d3d3d3;">Attività formative affini o integrative</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">10</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> </tbody> </table>					ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito	min	max	Attività formative affini o integrative	1	10	-
	ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito											
		min	max												
Attività formative affini o integrative	1	10	-												



## Altre attività R<sup>AD</sup>

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Ulteriori conoscenze linguistiche	3
Altre attività quali l'informatica, laboratori ecc;		5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
<b>Totale Altre Attività</b>	20 - 20	



## Riepilogo CFU R<sup>AD</sup>

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
Range CFU totali del corso	101 - 181

## **REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ A LIBERA SCELTA DEGLI STUDENTI E REGOLAMENTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ DIDATTICHE E TIROCINI A TITOLO ONEROSO**

Approvato dal Consiglio di Corsodi  
Laurea in data 2 ottobre 2023

### **Art. 1 - Definizione e contenuto**

Il Piano degli Studi del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche (CDLMSCIO) prevede tra le attività formative le “attività a scelta dello studente” (anche denominate Attività Didattiche Elettive – ADE) 6 CFU di cui 3 CFU, da acquisire durante il 1° anno di corso e 3 CFU nel 2° anno di corso.

Le attività a scelta dello studente costituiscono parte integrante del curriculum dello studente e sono finalizzate all'apprendimento di specifiche conoscenze ed aspetti formativi che ne ottimizzano la preparazione e la formazione. Tali attività non possono essere oggetto di valutazione in sede d'esame.

Le attività a scelta dello studente:

- costituiscono un approfondimento degli argomenti trattati dal docente o sperimentate in tirocinio;
- non devono rivestire carattere di essenzialità rispetto agli obiettivi di apprendimento definiti nei programmi di studio (nel qual caso diventerebbero attività obbligatorie per tutti);
- rappresentano un allargamento culturale necessario per la personalizzazione del curriculum dello Studente.

### **Art. 2 - Tipologie delle attività a scelta dello studente**

Le attività a scelta dello studente possono prevedere:

- corsi monografici;
- partecipazione a congressi, seminari, laboratori, giornate di studio;
- esperienze di tirocinio, anche in ambiti non previsti normalmente per la loro effettuazione;
- approfondimenti relativi agli insegnamenti;
- partecipazione a corsi di aggiornamento ECM (Educazione Continua in Medicina);
- attività di ricerca;
- discussione di casi sulle tematiche coerenti con il percorso di studio;
- attività presso Enti accreditati (es. associazioni di volontariato purché sia presente un progetto formativo con obiettivi pertinenti al percorso di studi);
- seminari interdisciplinari;
- altri eventi che vedono il Corso di Laurea Magistrale, come parte del Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche, nella veste di organizzatori o co-organizzatori di attività aperte alla popolazione. Laddove tali attività si configurino come *public engagement* necessitano di una delibera dipartimentale;
- altre attività (da valutare in base alla pertinenza con il percorso di studi).

Le attività a scelta dello studente possono anche essere erogate a titolo gratuito o a titolo oneroso.

### **Art. 3 - Modalità di proposte di ADE**

La proposta di ADE può essere fatta da Docenti anche su richiesta degli Studenti e Tutor del CdL. Ogni Docente può presentare, pertanto, oltre al programma che svolgerà e che è da intendersi come obbligatorio per tutti gli studenti, anche una o più opportunità formative correlate al programma stesso, a cui parteciperanno solo gli studenti interessati. Ogni Tutor, allo stesso modo, può avanzare una richiesta di ADE che vede lo studente impegnato in attività coerenti con il suo percorso complessivo. Qualora siano gli studenti o i tutor a fare richiesta, gli stessi dovranno farsi carico di mettersi in contatto con un Docente il cui insegnamento si collochi nell'ambito dell'esperienza oggetto della richiesta.

Nei casi in cui l'attività proposta abbia le caratteristiche di uno stage, o preveda comunque la presenza degli studenti all'interno di istituzioni pubbliche e private, il Docente dovrà, prima di formalizzare la proposta, verificare la disponibilità dei responsabili dell'istituzione ospitante.

La proposta si sostanzia nella compilazione dell'apposito modulo (All. 1) scaricabile dal sito del corso di Laurea a cura di Docenti i quali ne diventano responsabili formali a tutti gli effetti.

Di norma, le proposte dovranno essere inviate, per posta elettronica, alla Segreteria Didattica per le valutazioni da parte della Commissione entro il:

- 15 Settembre
- 15 Marzo

di ogni anno accademico in modo da poterle calendarizzare nel primo Consiglio di Corso utile. Successivamente a tali date la Commissione si riunirà ogni tre mesi per valutare le nuove proposte.

Le fasi e le responsabilità della proposta di ADE, nonché la cadenza temporale, sono dettagliate in Allegato 1.

### **Art. 4 - Riconoscimento CFU**

Per le attività a scelta dello studente ogni CFU vale 25 ore (di cui al massimo 10 ore in presenza e 15 ore Studio individuale).

Il riconoscimento dei CFU per le ADE avviene secondo il seguente schema:

- 1 CFU  $\geq$ 8 ore in presenza e verifica di apprendimento
- 0,75 CFU 5-7 ore in presenza e verifica di apprendimento
- 0,5 CFU 4 ore in presenza e verifica di apprendimento
- 0,25 CFU 2-4 ore in presenza e verifica di apprendimento

Ogni attività prevede una verifica dell'effettiva partecipazione e dell'apprendimento degli studenti secondo le modalità le modalità indicate nel modulo di proposta.

### **Art. 5 - Composizione e funzioni della Commissione Permanente per le Attività a Scelta dello Studente**

La Commissione Permanente per le Attività a Scelta dello Studente è nominata annualmente dal Consiglio di Corso di Laurea (CCDLSCIO), ed è composta da:

- Il coordinatore del Corso di Laurea
- 2 Docenti del Corso di Laurea (di cui almeno 1 universitario)

La Commissione ha il compito di esaminare le proposte avanzate dai docenti e tutor secondo i seguenti criteri di valutazione:

- congruenza con il percorso formativo degli studenti relativamente all'anno di corso per cui è stata proposta l'attività;
- risultati in termini di partecipazione/gradimento degli studenti alle varie edizioni nel caso si tratti di una attività già proposta nei precedenti anni accademici;
- congruenza CFU riconosciuti rispetto all'impegno previsto;
- sostenibilità economica qualora siano attività a scelta dello studente a titolo oneroso. In tale caso verrà effettuata una valutazione della congruenza della spesa rispetto ai CFU ottenibili applicando la seguente formula:

$$\begin{aligned} & \text{€ preventivo di spesa} \\ & \text{num studenti x CFU} \end{aligned} = \text{max € 60}$$

Una volta effettuata la valutazione la Commissione propone al CCL le attività a scelta degli studenti per la loro approvazione.

#### **Art. 6 - Presentazione delle attività elettive agli Studenti**

Tutte le attività a scelta degli studenti messe a disposizione sono pubblicate sul Sito *CampusNet* del Corso di Laurea in seguito ad approvazione del Consiglio di Corso, nelle sezioni:

- Studiare > Insegnamenti > Attività a libera scelta dello studente
- Home > Avvisi ed Eventi

#### **Art. 7 - Modalità di iscrizione alle attività elettive**

Ogni studente si iscrive secondo le modalità indicate nel modulo di proposta dell'ADE dell'attività elettiva a cui intende partecipare, a disposizione nelle sezioni:

- Studiare > Insegnamenti > Attività a libera scelta dello studente
- Home > Avvisi ed Eventi.

È possibile recedere dall'iscrizione fatta, comunicandola propria sopravvenuta indisponibilità alla Segreteria del CDL e al Docente o conduttore. Lo studente che, dopo essersi iscritto non si presenta a svolgere l'attività o non ne dà comunicazione, non può iscriversi ad altra attività elettiva fino al semestre successivo.

#### **Art. 8 - Partecipazione dello Studente alle attività elettive**

La partecipazione alle attività elettive si colloca al di fuori dell'orario degli insegnamenti teorici. È possibile svolgere attività elettive durante il tirocinio solo a condizione che l'assenza:

- sia concordata con il tutor della sede di tirocinio;
- sia garantito il completamento del monte ore previsto per il tirocinio.

#### **Art. 9 - Acquisizione, validazione e registrazione dei CFU**

La convalida dei CFU acquisiti con le attività didattiche elettive avviene con la registrazione su MyUnito negli appelli dedicati alle ADE e si registra l' idoneità quando lo studente raggiunge il numero di CFU previsti per ogni anno di corso. Fino al raggiungimento dei CFU previsti per ogni anno di corso, ogni Docente responsabile comunicherà alla Segreteria Didattica il numero di CFU riconosciuti per la singola attività tramite email (Allegato1). Sarà cura della Segreteria Didattica tenere conto dei CFU acquisiti siano al raggiungimento del numero previsto per ogni anno, al raggiungimento dei quali ne darà comunicazione al Docente autorizzato alla registrazione delle ADE

Lo studente che non raggiunge i crediti formativi previsti per ogni anno di corso può completarli l'anno successivo.

#### **Art. 10 - Altre attività didattiche a titolo oneroso (seminari interdisciplinari, tirocini ed eventi)**

Nel Corso di Laurea Magistrale, oltre che nelle ADE, alcune tipologie di attività formative obbligatorie possono essere erogate a titolo oneroso:

I Seminari Interdisciplinari sono attività proposte dai docenti o dai tutor per approfondire tematiche teoriche o esperienziali e possono prevedere la partecipazione di esperti.

I Tirocini, in sede o fuori sede, consistono in attività esperienziali professionalizzanti.

Gli Eventi che possono anche vedere il Corso di Laurea Magistrale, come parte del Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche, nella veste di organizzatori o co-organizzatori di attività aperte alla popolazione. Possono rappresentare un approfondimento o un ampliamento delle conoscenze coerenti con il percorso di studi.

Laddove tali attività si configurino come *public engagement* necessitano di una delibera dipartimentale.

A tali tipologie di attività didattiche, si applicano le disposizioni previste negli art 3 e art. 5 del presente Regolamento.

## Allegato 1 – Regolamento ADE

Tabelle delle attività, responsabilità e scadenze per le ADE.

<b>ATTIVITA'</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>RIFERIMENTI</b>	<b>SCADENZA</b>
Presentazione domande per valutazione da parte della Commissione	Docente	fcl-med-infto2@unito.it	15 settembre /15 marzo
Richiesta aule per attività approvate	Docente/conduuttore	fcl-med-infto2@unito.it	45 giorni prima l'inizio dell'attività
Richiesta apertura iscrizioni attività approvate	Docente/conduuttore	fcl-med-infto2@unito.it	30 giorni prima l'inizio dell'attività
Richiesta materiale didattico e di consumo	Docente/conduuttore	logistica.rosmini@unito.it	7-10 giorni prima l'inizio dell'attività
Verifica presenze studenti e invio del rendiconto delle presenze e CFU effettivamente riconosciuti	Docente/conduuttore	fcl-med-infto2@unito.it	Entro 7 giorni dal termine dell'attività
Verifica ore di presenza dei conduuttori per rendiconto pagamento qualora si tratti di ADE a titolo oneroso	Docente	fcl-med-infto2@unito.it	Entro 7 giorni dal termine dell'attività

### Allegato 3 – Matrice di Tuning

Descrittori di Dublino	1° ANNO						2° ANNO								
	M A N A G E M E N T I ( S T A F F E C O N S U L E N Z A )	F O R M A Z I O N E I ( D O C E N Z A E T T O R A T O )	R I C E R C A I ( I M P L E M E N T A Z I O N E R I C E R C A )	P E R C O R S I A S S I S T E N Z I A L I I	I N G L E S S E S C I E N T I F I C O I	T I R O C C I N I O I	M A N A G E M E N T I ( D I R E Z I O N E A Z I E N D A L E )	F O R M A Z I O N E I ( D I R E Z I O N E E F O R M A Z I O N E )	R I C E R C A I ( S V I L U P P O R T I C E R C A )	P E R C O R S I A S S I S T E N Z I A L I I 2	S C I E N Z E U M A N E	I N G L E S S E S C I E N T I F I C O I 2	T I R O C C I N I O I 2	P R O V A F I N A L E	
<b>Conoscenza e comprensione</b>															
modelli di sistemi sanitari, evoluzioni organizzative di decentramento delle responsabilità e assetti organizzativi aziendali;	X		X		X	X		X					X	X	
elementi di diritto pubblico e delle fonti del diritto (leggi, decreti ministeriali, decreti legislativi);	X				X	X							X	X	
fonti di finanziamento e gestione economica dell'organizzazione sanitaria;	X				X	X							X	X	
sistemi di ripartizione e allocazione delle risorse a livelli macro, meso e micro (sistemi di priority setting);	X		X		X	X		X					X	X	
modelli di organizzazione dei servizi infermieristici/ostetrici che pongano l'attenzione sulla persona, sugli esiti, sulla complessità del sistema, sulla responsabilizzazione, sui processi di lavoro, sui percorsi assistenziali;	X		X		X	X		X					X	X	
misure di epidemiologia, epidemiologia clinica, metodologie statistiche e metodi utilizzabili nella ricerca;			X		X			X					X	X	
basi metodologiche per l'utilizzo dei più comuni software per la registrazione e l'analisi di dati;			X		X			X					X	X	
principi etico/morali - bioetici e deontologici che condizionano la conduzione di una ricerca e lo sviluppo professionale;			X							X			X	X	
metodologie, contenuti, percorsi e strumenti necessari per la realizzazione di un sistema formativo;		X						X					X	X	
strategie per favorire nella formazione processi di integrazione multiprofessionali, multiculturali ed organizzativi.		X						X					X	X	

<b>Capacità applicative</b>														
progettare modelli innovativi ed efficaci per la prevenzione e gestione dei problemi prioritari di salute inerenti la comunità, la famiglia, gli assistiti e le situazioni di disagio psicorelazionale;	X			X			X			X			X	X
programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali nell'ottica del miglioramento della qualità (programmazione, pianificazione, azione, valutazione);	X			X			X			X			X	X
progettare ed intervenire operativamente in ordine a problemi organizzativi complessi ed attuare modelli di organizzazione dei servizi infermieristici/ostetrici;	X			X			X			X			X	X
progettare interventi sanitari ed assistenziali complessi in aree ad elevata valenza epidemiologica o di grande impatto sulle popolazioni;	X			X			X			X			X	X
utilizzare le evidenze scientifiche applicandole ai processi nell'organizzazione dell'assistenza e nella formazione;	X	X		X		X	X		X	X			X	X
partecipare attivamente ad attività di ricerca multiprofessionali/multidisciplinari;			X			X			X				X	X
trasformare un problema assistenziale in uno o più quesiti da ricercare nella letteratura scientifica consultando le principali banche dati di rilievo professionale e impostando una strategia di ricerca bibliografica;			X			X			X				X	X
stendere un protocollo di ricerca e realizzare un progetto di ricerca nell'ambito professionale di riferimento;			X						X				X	X
progettare e realizzare attività didattiche disciplinari specifiche nei vari livelli formativi del personale infermieristico/ostetrico;		X							X				X	X
progettare interventi di educazione alla salute rivolta a gruppi e a singole persone;		X		X					X		X		X	X
definire gli obiettivi di apprendimento in campo cognitivo, gestuale e relazionale;		X							X					X
progettare un sistema di valutazione della formazione definendo standard di qualità di risorse, processo e risultato;		X							X				X	X

Descrittori di Dublino	1° ANNO						2° ANNO								
	M A N A G E M E N T I ( S T A F F E C O N S U L E N Z A )	F O R M A Z I O N E I ( D O C E N Z A E T T O R A T O )	R I C E R C A I ( I M P L E M E N T A Z I O N E R I C E R C A )	P E R C O R S I A S S I S T E N Z I A L I I	I N G L E S S E S C I E N T I F I C O I	T I R O C I N I O I	M A N A G E M E N T I 2 ( D I R E Z I O N E A Z I E N D A L E )	F O R M A Z I O N E I 2 ( D I R E Z I O N E F O R M A Z I O N E )	R I C E R C A I 2 ( S V I L U P P O R T I C E R C A )	P E R C O R S I A S S I S T E N Z I A L I I 2	S C I E N Z E U M A N E	I N G L E S S E S C I E N T I F I C O I 2	T I R O C I N I O I 2	P R O V A F I N A L E	
<b>Autonomia di giudizio</b>															
discutere i modelli gestionali e di governo delle organizzazioni al fine di individuare e proporre soluzioni di miglioramento;	X			X		X	X			X				X	X
discutere i modelli organizzativi assistenziali per applicare quello più idoneo al contesto ed agli obiettivi prefissati per gli ambiti di competenza infermieristica/ostetrica;	X			X		X	X			X				X	X
individuare gli aspetti economici di una organizzazione sanitaria - dalle fonti di finanziamento alla gestione diretta delle risorse - e l'impatto sul bilancio aziendale delle scelte operative, nell'ambito delle competenze professionali;	X			X		X	X			X				X	X
discutere le conseguenze economico-organizzative delle scelte gestionali;	X			X		X	X			X				X	X
valutare criticamente un articolo o un progetto di ricerca;			X		X	X			X				X	X	X
valutare criticamente la validità e l'applicabilità di una linea guida ad un contesto/caso specifico;			X	X	X	X			X	X			X	X	X
valutare criticamente le conoscenze acquisite nell'ambito delle scienze bio-mediche e umane ai fini della loro applicazione alla organizzazione dell'assistenza e alla formazione dei professionisti;		X		X		X		X		X	X			X	X
valutare con metodologia appropriata i diversi modelli di organizzazione e gestione della assistenza e della formazione;	X	X		X		X	X	X		X				X	X
discutere le finalità e le modalità con cui si realizza un contratto formativo all'interno del percorso complessivo di apprendimento e le caratteristiche della valutazione formativa e certificativa dell'apprendimento.		X				X		X						X	X
<b>Abilità comunicative</b>															
attivare strategie che favoriscano il trasferimento dei risultati della ricerca nell'assistenza;	X		X	X		X	X		X	X				X	X
promuovere il coinvolgimento dei professionisti in attività di ricerca multiprofessionali/multidisciplinari;			X	X		X			X	X				X	X

spiegare il razionale delle decisioni e delle scelte operate e motivare i comportamenti professionali e organizzativi a pari, superiori, utenti;					X	X					X	X	X	X
insegnare la disciplina pertinente alla specifica figura professionale nella formazione di base, post-base e permanente;		X				X		X					X	X
promuovere lo sviluppo della formazione nella professione attraverso la conoscenza delle teorie e dei modelli infermieristici e ostetrici e dell'organizzazione professionale;		X				X		X			X		X	X
comunicare nei gruppi tenendo conto delle dinamiche e degli stili di leadership;	X					X	X				X		X	X
comunicare efficacemente in contesti istituzionali locali, nazionali e internazionali;					X	X					X	X	X	X
sviluppare capacità di comunicazione e collaborazione con le altre figure professionali nel rispetto delle specifiche competenze.					X	X					X	X	X	X
<b>Capacità di apprendimento</b>														
riconoscere la necessità di apprendimento autonomo e avere la capacità di impegnarsi, adottando autonomamente strategie efficaci per continuare ad apprendere, in modo formale e informale, lungo tutto l'arco della vita professionale anche attraverso ulteriori percorsi di formazione;	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
aggiornare le proprie competenze nelle diverse discipline al fine di operare all'interno di gruppi multiprofessionali e multidisciplinari, identificando con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare e delle strategie progettuali e operative da gestire;	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
utilizzare modalità idonee a realizzare momenti di autovalutazione e di valutazione tra pari all'interno del proprio processo di formazione.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

**Università degli Studi di Torino**  
**STAMPA ATTIVITÀ FORMATIVE PER ANNO**

**Facoltà: Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA**

**Dipartimento: SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE**

**Corso di Studio: 070503 - SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE**

**Ordinamento: 070503-11 ANNO: 2011/2012**

**Regolamento: 070503-24 ANNO: 2024/2025**

**Percorso: GEN - PERCORSO GENERICICO**

**Sede: TORINO**

**CFU Totali: 120**

**CFU Totali Insegnamenti Obbligatori: 113**

**CFU Totali Insegnamenti Opzionali: 7**

**1° Anno (60 CFU)**

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Anno Offerta	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
MED3205 - FORMAZIONE 1	8				LEZ:80	2024	Annualità Singola	Obbligatorio	Scritto
Unità Didattiche									
MED3205A - DIDATTICA TUTORIALE 1	2	MED/45	Caratterizzante / * Scienze infermieristiche		LEZ:20		Primo Semestre	Obbligatorio	
MED3205B - METODI DIDATTICI APPLICATI IN AMBITO INFERMIERISTICO 1	1	MED/45	Caratterizzante / * Scienze infermieristiche		LEZ:10		Primo Semestre	Obbligatorio	
MED3205C - METODI DIDATTICI APPLICATI IN AMBITO OSTETRICO 1	1	MED/47	Caratterizzante / * Scienze infermieristiche e pediatriche		LEZ:10		Primo Semestre	Obbligatorio	
MED3205D - PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE	2	M-PED/01	Caratterizzante / Scienze umane e psicopedagogiche		LEZ:20		Primo Semestre	Obbligatorio	
MED3205E - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	1	M-PSI/04	Caratterizzante / Dimensioni antropologiche pedagogiche e psicologiche		LEZ:10		Primo Semestre	Obbligatorio	
MED3205F - APPROFONDIMENTI DI PSICOLOGIA CLINICA	1	M-PSI/08	Caratterizzante / Dimensioni antropologiche pedagogiche e psicologiche		LEZ:10		Primo Semestre	Obbligatorio	
MED3204 - MANAGEMENT 1	10				LEZ:100	2024	Annualità Singola	Obbligatorio	Scritto

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Anno Offerta	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
Unità Didattiche									
MED3204A - MANAGEMENT SANITARIO 1	2	MED/42	Caratterizzante e / Scienze del management sanitario		LEZ:20		Primo Semestre	Obbligatorio	
MED3204B - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	1	IUS/09	Caratterizzante e / Scienze giuridiche ed economiche		LEZ:10		Primo Semestre	Obbligatorio	
MED3204C - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO	2	SP5/09	Caratterizzante e / Scienze del management sanitario		LEZ:20		Primo Semestre	Obbligatorio	
MED3204D - ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	1	MED/44	Caratterizzante e / Scienze della prevenzione e servizi sanitari		LEZ:10		Primo Semestre	Obbligatorio	
MED3204E - ECONOMIA SANITARIA	1	SECS-P/07	Caratterizzante e / Scienze giuridiche ed economiche		LEZ:10		Primo Semestre	Obbligatorio	
MED3204F - TEORIA E METODI DEL MANAGEMENT PROFESSIONALE E APPLICAZIONI IN AMBITO INFERMIERISTICO 1	2	MED/45	Caratterizzante e / Scienze della prevenzione e servizi sanitari		LEZ:20		Primo Semestre	Obbligatorio	
MED3204G - APPLICAZIONI DEL MANAGEMENT PROFESSIONALE IN AMBITO OSTETRICO 1	1	MED/47	Caratterizzante e / X Scienze ostetriche		LEZ:10		Primo Semestre	Obbligatorio	
MED3207 - PERCORSI ASSISTENZIALI 1	7				LEZ:70	2024	Annualità Singola	Obbligatorio	Scritto
Unità Didattiche									
MED3207A - APPROFONDIMENTI DI PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	2	MED/38	Caratterizzante e / Primo soccorso		LEZ:20		Annualità Singola	Obbligatorio	
MED3207B - APPROFONDIMENTI DI GINECOLOGIA E OSTETRICA	2	MED/40	Caratterizzante e / Scienze biologiche, mediche e chirurgiche		LEZ:20		Annualità Singola	Obbligatorio	
MED3207C - ASSISTENZA OSTETRICA E GINECOLOGICA BASATA SULLE PROVE DI EFFICACIA 2	1	MED/47	Caratterizzante e / X Scienze ostetriche		LEZ:10		Annualità Singola	Obbligatorio	
MED3207D - CONTRIBUTI DI ASSISTENZA INFERMIERISTICA PEDIATRICA	1	MED/45	Caratterizzante e / X Scienze infermieristiche e pediatriche		LEZ:10		Annualità Singola	Obbligatorio	
MED3207E - CONTRIBUTI DI CHIRURGIA GENERALE	1	MED/18	Caratterizzante e / X Scienze infermieristiche		LEZ:10		Annualità Singola	Obbligatorio	
SSP0037 - RICERCA 1 (IMPLEMENTAZIONE RICERCA)	10				LEZ:100	2024	Annualità Singola	Obbligatorio	Scritto

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Anno Offerta	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
Unità Didattiche									
SSP0037A - RICERCA VALUTATIVA 1	1	MED/45	Caratterizzante / Scienze della prevenzione e servizi sanitari		LEZ:10	Annualità Singola		Obbligatorio	
SSP0037B - STATISTICA MEDICA E METODOLOGIA DELLA RICERCA 1	2	MED/01	Caratterizzante / Scienze propedeutiche		LEZ:20	Annualità Singola		Obbligatorio	
SSP0037C - METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA	2	MED/42	Caratterizzante / Statistica ed epidemiologia		LEZ:20	Annualità Singola		Obbligatorio	
SSP0037D - METODOLOGIA DELLA RICERCA APPLICATA IN AMBITO INFERMIERISTICO	1	MED/45	Caratterizzante e / X Scienze ostetriche		LEZ:10	Annualità Singola		Obbligatorio	
SSP0037E - ASSISTENZA OSTETRICA E GINECOLOGICA BASATA SULLE PROVE DI EFFICACIA 1	1	MED/47	Caratterizzante e / X Scienze ostetriche		LEZ:10	Annualità Singola		Obbligatorio	
SSP0037F - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	2	ING-INF/05	Caratterizzante e / Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria		LEZ:20	Annualità Singola		Obbligatorio	
SSP0037G - LA RICERCA QUALITATIVA	1	SPS/07	Caratterizzante e / Scienze umane e psicopedagogiche		LEZ:10	Annualità Singola		Obbligatorio	
MED2918 - TIROCINIO I	17	MED/45	Caratterizzante e / Tirocinio nei SSD di riferimento della classe		TIR:425	2024	Annualità Singola	Obbligatorio	Orale
MED2968 - ATTIVITA' FORMATIVA A SCELTA DELLO STUDENTE I ANNO	3	NN	A scelta dello studente / A scelta dello studente		ALT:30	2024	Annualità Singola	Obbligatorio	Orale
MED0159 - INGLESE	2	L-LIN/12	Lingua/Prova Finale / Ulteriori conoscenze linguistiche		LEZ:20	2024	Annualità Singola	Obbligatorio	Orale
MED3009 - ULTERIORI ATTIVITA' FORMATIVE	3	NN	Altro / Altre attività quali l'informatica, laboratori ecc.		ALT:30	2024	Annualità Singola	Obbligatorio	Orale

## 2° Anno (60 CFU)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Anno Offerta	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
SSP0003 - FORMAZIONE 2	6				LEZ:60	2025	Annualità Singola	Obbligatorio	Orale

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Anno Offerta	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
Unità Didattiche									
SSP0003A - PROGETTAZIONE, GESTIONE E VALUTAZIONE DEI SISTEMI	2	MED/45	Caratterizzante / X Scienze ostetriche		LEZ:20	Annualità Singola		Obbligatorio	
SSP0003B - AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE CONTINUA NELLE PROFESSIONI SANITARIE	1	MED/45	Caratterizzante / X Scienze infermieristiche		LEZ:10	Annualità Singola		Obbligatorio	
SSP0003C - SISTEMI FORMATIVI IN AMBITO OSTETRICO	1	MED/47	Caratterizzante / X Scienze ostetriche		LEZ:10	Annualità Singola		Obbligatorio	
SSP0003D - EDUCAZIONE ALLA SALUTE E PEDAGOGIA SANITARIA	1	MED/42	Caratterizzante / Scienze della prevenzione e servizi sanitari		LEZ:10	Annualità Singola		Obbligatorio	
SSP0003E - DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE	1	M-PED/03	Caratterizzante / Scienze umane e psicopedagogiche		LEZ:10	Annualità Singola		Obbligatorio	
MED3208 - MANAGEMENT 2	8				LEZ:80	2025	Annualità Singola	Obbligatorio	Scritto
Unità Didattiche									
MED3208A - MANAGEMENT SANITARIO 2	2	MED/42	Caratterizzante / Scienze del management sanitario		LEZ:20	Primo Semestre		Obbligatorio	
MED3208B - TEORIA E METODI DEL MANAGEMENT PROFESSIONALE E APPLICAZIONI IN AMBITO INFERMIERISTICO 2	2	MED/45	Caratterizzante / X Scienze infermieristiche		LEZ:20	Primo Semestre		Obbligatorio	
MED3208C - APPLICAZIONI DEL MANAGEMENT PROFESSIONALE IN AMBITO OSTETRICO 2	1	MED/47	Caratterizzante / X Scienze ostetriche		LEZ:10	Primo Semestre		Obbligatorio	
MED3208D - CONTRIBUTI DI DIRITTO DEL LAVORO	1	IUS/07	Caratterizzante / Scienze del management sanitario		LEZ:10	Primo Semestre		Obbligatorio	
MED3208E - CONTRIBUTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO	1	IUS/10	Caratterizzante / Scienze del management sanitario		LEZ:10	Primo Semestre		Obbligatorio	
MED3208F - CONTRIBUTI DI ECONOMIA SANITARIA AZIENDALE	1	SECS-P/07	Caratterizzante / Scienze giuridiche ed economiche		LEZ:10	Primo Semestre		Obbligatorio	
SSP0521 - PERCORSI ASSISTENZIALI 2	7				LEZ:70	2025	Annualità Singola		Orale

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Anno Offerta	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
Unità Didattiche									
SSP0521A - CONTRIBUTI DI ONCOLOGIA MEDICA	2	MED/06	Caratterizzante / Scienze biologiche, mediche e chirurgiche		LEZ:20			Annualità Singola	
SSP0521B - CONTRIBUTI DI CURE PALLIATIVE	1	MED/06	Caratterizzante / Scienze biologiche, mediche e chirurgiche		LEZ:10			Annualità Singola	
SSP0521C - CONTRIBUTI DI ANESTESIOLOGIA	2	MED/41	Caratterizzante / Primo soccorso		LEZ:20			Annualità Singola	
SSP0521D - ASSISTENZA INFERMIERISTICA BASATA SULLE PROVE DI EFFICACIA	2	MED/45	Caratterizzante / Scienze infermieristiche		LEZ:20			Annualità Singola	
SSP0038 - RICERCA 2 (SVILUPPO RICERCA)	7				LEZ:70	2025	Annualità Singola	Obbligatorio	Orale
Unità Didattiche									
SSP0038A - RICERCA VALUTATIVA 2	1	MED/45	Caratterizzante / Scienze infermieristiche		LEZ:10			Annualità Singola	Obbligatorio
SSP0038B - STATISTICA MEDICA E METODOLOGIA DELLA RICERCA 2	2	MED/01	Caratterizzante / Statistica ed epidemiologia		LEZ:20			Annualità Singola	Obbligatorio
SSP0038C - CONTRIBUTI DI MICROBIOLOGIA CLINICA	1	MED/07	Caratterizzante / Scienze biomediche		LEZ:10			Annualità Singola	Obbligatorio
SSP0038D - CONTRIBUTI DI SANITÀ PUBBLICA	1	MED/42	Caratterizzante / Scienze della prevenzione e servizi sanitari		LEZ:10			Annualità Singola	Obbligatorio
SSP0038E - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	1	ING-INF/05	Caratterizzante / Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria		LEZ:10			Annualità Singola	Obbligatorio
SSP0038F - LA RICERCA SUI FARMACI	1	BIO/14	Caratterizzante / Scienze biomediche		LEZ:10			Annualità Singola	Obbligatorio
MED3212 - SCIENZE UMANE	7				LEZ:70	2025	Annualità Singola	Obbligatorio	Scritto

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Anno Offerta	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
Unità Didattiche									
MED3212A - STORIA DELLA MEDICINA	1	MED/02	Caratterizzante / Scienze umane e psicopedagogiche		LEZ:10	Annualità Singola		Obbligatorio	
MED3212B - STORIA DELLE DISCIPLINE INFERMIERISTICHE	1	MED/45	Caratterizzante / * Scienze infermieristiche e pediatriche		LEZ:10	Annualità Singola		Obbligatorio	
MED3212C - STORIA DELLE DISCIPLINE OSTETRICHE	1	MED/47	Caratterizzante / * Scienze infermieristiche e pediatriche		LEZ:10	Annualità Singola		Obbligatorio	
MED3212D - APPROFONDIMENTI DI PSICOLOGIA SOCIALE	1	M-PSI/05	Caratterizzante e / Scienze umane e psicopedagogiche		LEZ:10	Annualità Singola		Obbligatorio	
MED3212E - APPROFONDIMENTI SOCIOLOGICI DELLO SVILUPPO CULTURALE	1	SPS/08	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:10	Annualità Singola		Obbligatorio	
MED3212F - ANTROPOLOGIA CULTURALE	1	M-DEA/01	Caratterizzante e / Dimensioni antropologiche pedagogiche e psicologiche		LEZ:10	Annualità Singola		Obbligatorio	
MED3212G - RESPONSABILITA' ED ETICA	1	MED/43	Caratterizzante e / Scienze della prevenzione e servizi sanitari		LEZ:10	Annualità Singola		Obbligatorio	
MED2932 - TIROCINIO II	13	MED/47	Caratterizzante e / Tirocinio nei SSD di riferimento della classe		TIR:325	2025	Annualità Singola	Obbligatorio	Orale
MED2982 - ATTIVITA' FORMATIVA A SCELTA DELLO STUDENTE II ANNO	3	NN	A scelta dello studente / A scelta dello studente		ALT:30	2025	Annualità Singola	Obbligatorio	Orale
MED2856 - PROVA FINALE	6	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale		PRF:150	2025		Obbligatorio	Orale
MED0146 - INGLESE	1	L-LIN/12	Lingua/Prova Finale / Ulteriori conoscenze linguistiche		LEZ:10	2025	Annualità Singola	Obbligatorio	Orale
MED3010 - ULTERIORI ATTIVITA' FORMATIVE II	2	NN	Altro / Altre attività quali l'informatica, laboratori ecc.		ALT:20	2025	Annualità Singola	Obbligatorio	Orale

## **Allegato 5 – Sbarramenti e Propedeuticità**

### **Propedeuticità previste per il II anno di Corso di Studi:**

Per poter sostenere l'esame di FORMAZIONE 2 occorre aver superato l'esame di FORMAZIONE 1.

Per poter sostenere l'attività formativa INGLESE del secondo anno occorre aver superato l'attività formativa INGLESE del primo anno.

Per poter sostenere l'esame di MANAGEMENT 2 occorre aver superato l'esame di MANAGEMENT 1.

Per poter sostenere l'esame di RICERCA 2 occorre aver superato l'esame di RICERCA 1.

Per poter sostenere l'esame di TIROCINIO II occorre aver superato l'esame di TIROCINIO

### Docenti di Riferimento del Corso di Studi

COGNOME e NOME	SSD	QUALIFICA	PESO
DI GIULIO PAOLA	MED/45*	PA	1
MANDRAS NARCISA	MED/07	PA	1
LO MORO GIUSEPPINA	MED/42	RD	1

### "Figure specialistiche" previste dal DM 1154/2021 e dal DD 2711/21

COGNOME e NOME	SSD	QUALIFICA
CANTOIRA SARA	MED/47	FIGURA PROFESSIONALE
FINIGUERRA IVANA	MED/45	DIRIGENTE OSPEDALIERO
MASSARIELLO PATRIZIA	MED/45	FIGURA PROFESSIONALE

